L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 116 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 30 Maggio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

...seppe Fabretto Valentinis 2- P.II. UDINE 109

Nella Spagna cattolica

sotto la tirannia anticlericale

La "libertà" come è intesa dalle Cortes e applicata dal Governo di Azana

ROMA, 29 maggio

(C) - Il discorso grave e accorato tenuto in questi giorni dal Santo Padre ai pellegrini spagnoli ha richiamato l'attenzione dei cattolici su quanto sta accadendo nella Spagna, in una nazione dove la maggioranza enorme dei cittadini è incontestabilmente cattolica. Le Cortes, all'indomani di un'elezione municipale che ha dato ai cattolici una maggioranza di tremila candidati eletti sui candidati eletti del Governo e delle opposizioni non cattoliche, hanno approvato, dopo la stroncatura della discussione, la legge contro le Congregazioni.

Si è così compiuta un'altra violazione dei diritti divini della Chiesa, dei diritti naturali degli individui, degli stessi principii professati in teoria e calpestati in pratica dai nuovi legislatori, strumenti consapevoli della Massoneria internazionale.

Se risaliamo, di anello in anello, su per la catena degli errori che la dittatura anticlericale, succeduta alla Monarchia, ha saputo mettere insieme in pochi anni di sgoverno tirannico, non sarà difficile prevedere, vicina o lontana, ma in ogni caso certa, la fine di questa deviazione torbida della Spagna ufficiale dalla sua tradizione religiosa e civile.

La Repubblica, sorta quasi per... decreto reale, in seguito all'esilio volontario del Re, il quale, senza alcuna rinunzia, volle evitare gli orrori della guerra civile, cadde immediatamente, ed è rimasta, nelle mani di una minoranza settaria, estranea all'anima del popolo e asservita agli interessi estranei delle «logge».

La caratteristica dominante dell'attività legislativa e di governo di questa dittatura di fatto, mascherata di legalità attraverso elezioni manovrate in un'atmosfera d'intimidazione e di terrorismo, è fissata in poche direttive: guerra alla Religione e alla Chiesa, tolleranza degli istinti più brutali della piazza. Fedele a queste due massime, la dittatura spagnuola si è ogni giorno più indebolita e compromessa e può considerarsi ormai condannata ad un tramonto inglorioso.

La documentazione è a conoscenza di tutti: assalti e devastazione di conventi, incendi di chiese con larga distruzione di tesori d'arte, di storia e di scienza; strage di religiosi e di cittadini incolpevoli e benemeriti; espulsione di ordini che erano una invidiata gloria nazionale; libertà assoluta al comunismo al soldo di Mosca, di propagandare e di organizzare la rivolta e divieto alla Chiesa d'insegnare e ai cattolici di difendersi; creazione di speciali organi di polizia per l'invenzione di complotti e conseguente persecuzione delle opposizioni.

In questo bilancio il governo figura come protagonista, o come complice. Mai una separazione netta di responsabilità. I processi contro i terroristi si sono chiusi con assoluzioni scandalose, mentre gli oppositori battevano le vie dell'esilio, o salpavano verso l'inferno della deportazione. Contro le gesta vandaliche che hanno fatto perdere per sempre alla civiltà famosi capolavori, la Spagna ufficiale non ha trovato una sia pure minima parte dello zelo impegnato nell'ostracismo agli istituti di educazione retti dai gesuiti. Perfino l'anticlericalissima Accademia di Belle Arti di San Fernando si sentì moralmente costretta a proporre un voto platonico di protesta. Ma poi, spaventata di questa residuale suscettibilità, si fermò alla proposta e rinunziò al voto.

Intanto all'interno la dittatura massonica, troppo occupata nella persecuzione religiosa, non ha potuto iniziare un principio di ricostruzione. La guerra alla religione e alla Chiesa ha fatto divampare nel popolo l'incendio delle discordie fratricide. L'eccidio tragicamente feroce dei contadini di Casasvejas ha aperto un abisso incolmabile tra le opposizioni e il governo.

La riforma agraria si è risolta in un disastro: nella sola Provincia di Sevilla la produzione del grano è diminuita del 56 per cento e migliaia di contadini si sono recati a Madrid, per esigere provvedimenti. Il malcontento nella Amministrazione dello Stato, alimentato dai continui licenziamenti, è generale.

La crisi imperversa nelle città e nelle campagne. Il governo è impotente ad arginarla.

La ricchezza nazionale va dispersa nei conflitti, negli scioperi, nelle devastazioni, nel senso diffuso d'instabilità e d'incubo che opprime e paralizza l' economia pubblica e privata.

Le elezioni municipali hanno dato al popolo una prima occasione per manifestare la sua volontà di riscatto. Le elezioni, pure essendo parziali, hanno segnato una vittoria chiara e significativa dei cattolici. E' stato il primo squillo di riscossa.

Il governo del signor Azâna non ha tenuto alcun conto del monito del Paese e, contro l'ostruzionismo tentato come ultima arma dalle opposizioni, ha voluto ad ogni costo, come illustreremo in un'altra corrispondenza, arrivare al voto della legge che abolisce la libertà d'insegnamento in odio alla Chiesa.

Resta così confermato, in questo ultimo atto della dittatura massonica, il cieco arbitrio che trascina fatalmente la tirannia anticlericale a preparare la immancabile rivincita della Spagna cattolica.

Un busto a Michele Bianchi nella Garbatella

La solenne inaugurazione

ROMA, 29 pom.

Nella scuola della Garbatella ha avuto luogo ieri l'inaugurazione del busto del quadrumviro Michele Bianchi eretto ad iniziativa del governatorato.

Alla inaugurazione sono intervenuti la vedova di Michele Bianchi, S. E. il generale De Bono, Ministro delle Colonie, il quale rappresentava il P. N. F., i Sottosegretari di Stato all'Educazione nazionale on. Solmi e dei LL. PP. on. Leoni, il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, il Presidente del consiglio di stato prof. Santi Romano, il questore della Camera on. Dudan, e numerose personalità.

Il direttore della scuola ha pronunciato un breve discorso ricordando le alte doti di Michele Bianchi del quale ha rievocato la nobile figura. Ha preso poi la parola il Governatore rincipe Boncompagni Ludovisi, rilevando il significato della cerimonia odierna, ed il valore del suo esempio incitatore.

Entrambi gli oratori sono stati vivamente applauditi. E' seguito un saggio di musica e di canto corale eseguito dagli alunni e dalle alunne della scuola.

Le autorità si sono recate successivamente nel grande cortile dell'edificio ove i balilla hanno eseguito esercizi ginnastici collettivi.

Quando S. E. De Bono e le autorità hano lasciato la scuola sono stati salutati da una calda dimostrazione.

L'arrivo a Roma del ministro tedesco Goebbels

ROMA, 29 pom.

Stamane, proveniente da Berlino, è giunto a Roma il Ministro della Propaganda del Reich, S. E. Goebbels, accompagnato da alcuni consiglieri tecnici, dall'aiutante particolare Principe di Schoburg Lippe, dal sig. Hanke e da un gruppo di sette giornalisti tedeschi.

Erano a riceverlo l'Ambasciatore di Germania Von Hassel con i membri dell'Ambasciat al completo ed il Primo Consigliere dell'Ambasciata presso la Santa Sede, signor Klee, il Capo dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Esteri, conte Senni, il vice Capo del Gabinetto del Ministero, comm. Jacomoni e varie altre personalità.

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale

ROMA, 29 pom.

Stamane è qui giunto il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso il Quirinale S. E. Breskinridge Lon., accompagnato dal suo segretario. Erano a riceverlo alla stazione di Termini l'incaricato d'affari degli Stati Uniti d'America a Roma sig. Kirk con i componenti l'Ambasciata al completo, il conte Senni capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri col comm. Jacomoni vice capo di gabinetto e numerosi alti funzionari del Ministero.

Un telegramma di pensionati romani al Capo del Governo

ROMA, 29 pom.

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

« I pensionati della provincia di Roma, che nell'Associazione fascista del pubblico impiego si raccolgono con fede di servitori fedeli del paese e di fascisti coscienti, vogliono dire alla E. V. che trovano, da italiani consci della funzione e del diritto dei giovani, giusti e tempestivi i provvedimenti emanati, sotto la vostra presidenza, dal Consiglio dei Ministri. L'avere considerato nel provvedimento la situazione dei nostri colleghi veramente bisognosi, ci dice ancora una volta l'alto senso di giustizia tutelatrice ed umana del Duce di tutti gli italiani».

Il direttorio della sezione pensionati dell'Associazione provinciale del pubblico impiego: Ernesto Emina, prefetto a riposo; Luigi Cauvin, generale di Corpo d'Armata a riposo Francesco Del Gaudio, pensionato del Ministero delle Finanze; Adolfo Jannotti.

Il gagliardetto degli avvocati e procuratori inaugurato a Modena

MODENA, 29 pom.

Si è inaugurato nell'aula della Corte di Assise il gagliardetto del Sindacato fascista avvocati e procuratori, offerto dalla Magistratura modenese, presenti tutte le autorità locali e il Procuratore Generale della Corte di Appello di Bologna, oltre alti magistrati e rappresentanti forensi dell'Emilia e della Romagna. Era intervenuto anche il Segretario nazionale del sindacato avvocati e procuratori, avv. Grisostomi Marino.

La benedizione del gagliardetto è stata impartita dall'Arcivescovo Monsignor Bussolari; madrina la vedova del Caduto fascista Giulio Giordani.

Numerosi e applauditi i discorsi.

E' seguita l'inaugurazione della sede del Sindacato professionisti ed artisti.

L'on. Clavenzani a Cosenza

COSENZA, 29 pom.

L'on. Clavenzani, presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti della industria, dopo essersi recato a Belmonte a deporre una corona sulla tomba di Michele Bianchi, ha visitato il cantiere edilizio di una grande fabbrica in costruzione parlando agli operai e suscitando un fervore entusiastico nelle masse. Ha quindi visitato i lavori della bonifica di Sibari.

L'on. Clavenzani ha parlato pure agli operai riunitisi nel villaggio di Frassa, suscitando grandiose manifestazioni. Quindi ha proseguito per S. Demetriocorone per assistere alla inaugurazione del Parco della Rimembranza.

L'on. Clavenzani ritornato a Cosenza ha presieduto una importante riunione di dirigenti sindacali.

In memoria dell'eroico brigadiere Ugolini

PERUGIA, 29 pom.

A Deruta si è svolto il pellegrinaggio di Carabinieri in congedo e di organizzazioni fasciste, che con le autorità della provincia si sono recati alla tomba dell'eroica medaglia d'oro brigadiere Giuseppe Ugolini, vittima degli antifascisti.

Il generale dei Carabinieri De Tomi ha rievocato la nobilissima figura tra la commozione della folla.

Nave giapponese in pericolo

PORTLAND (Oregon), 29 pom.

E' stato captato un marconigramma proveniente dalla nave cisterna giapponese «Nippon Maru», che chiede urgentemente soccorsi, ma non indica la sua posizione.

Manifestazioni, sfilate e inaugurazioni a Milano

presenziate dal Segretario del Partito

MILANO, 29 pom.

S. E. Starace è giunto a Milano ieri mattina alle 8,30 e alle 10 si è recato al *Popolo d'Italia* dove, ricevuto da Vito Mussolini e dai redattori, ha reso devoto omaggio alla memoria di Arnaldo. L'on. Starace ha poi gradito l'offerta di una pergamena e di una medaglia d'oro a lui fatta dalla Mutua Interna del giornale. Mentre si svolgeva l'intima cerimonia cui erano presenti anche S. E. Teruzzi e il Segretario federale, i fasci giovanili di combattimento andavano riordinandosi per la rassegna.

Sulla tribuna eretta in Piazza G. Cesare prendevano posto S. E. il Prefetto, le autorità, le gerarchie e gli invitati. Alle ore 11 la folla che si accalca foltissima al di là delle folle giovanili, accoglie con calorosi applausi il sopraggiungere di S. A. R. il Duca di Bergamo.

Sono presenti anche i Segretari Federali di Roma, Lucca, Cagliari, Aquila, Caltanisetta, Fiume e Spezia. L'ammassamento è ormai compiuto.

La grandiosa sfilata

Il Segretario del Partito in motocicletta seguito da S. E. Teruzzi, dal Segretario federale Console Brusa, percorre rapidamente il lunghissimo doppio fronte salutato alla voce dalla moltitudine dei giovani. Si arresta dinanzi alla tribuna e visale rapidamente accolto dall'applauso delle autorità e degli invitati.

Quando ha reso omaggio a S. A. Reale il Duca di Bergamo, il Segretario del Partito appare alla folla; una nuova dimostrazione lo accoglie.

Quindi ha inizio la sfilata: passano primi gli universitari Littoriali che recano sulla maglia bianca le iniziali di Mussolini. Segue una legione formata da una coorte di milizia universitaria ciclisti, una coorte di balilla ciclisti e da una coorte di avanguardisti ciclisti. Su autocarri sopraggiungono poi le rappresentanze del Nastro Azzurro cui seguono le rappresentanze dei combattenti dei volontari e dei Guf.

Passano ora i reparti celeri dei fasci giovanili di combattimento.

Precede a cavallo il reparto federale seguito subito nell'ordine dall'insegna federale dei fasci giovanili di combattimento con la scorta d'onore, dalla centuria cavalleggeri, dalla squadriglia federale, che conduce fiammeggianti i suoi quattro apparecchi rossi, da 250 auto carri gremiti di giovani che salutano innanzi alla tribuna con alti clamori e agitano i colori di Roma, dai ciclisti delle 25 zone della provincia, da ciclisti del fascio giovanile universitario, dai ciclisti delle quattro zone della città e infine dalla legione motociclistica.

La superba sfilata si è svolta con esemplare disciplina ed ha avuto termine alle 13,30.

Il rapporto al Lirico

Alle ore 15 S. E. Starace raggiunge il Lirico per il rapporto delle gerarchie della Federazione dei fasci di combattimento. L'ampia sala è gremita; i gagliardetti dei gruppi con gli alfieri e autorità e gerarchie occupano il palcoscenico. Sono presenti i componenti i due Direttori, gli ispettori di zona, i componenti le commissioni federali, i podestà e i segretari politici della provincia, i fiduciari dei ventotto gruppi rionali e tutti i collaboratori dei gruppi rionali; i consultori componenti le varie commissioni fiduciarie dei gruppi femminili, presidenti dei comitati rionali dell'O. N. B. e capi settori. I Sansepolcristi siedono sulle prime tre file di poltrone, mentre le famiglie dei caduti fascisti, mutilati e gli invalidi per la causa nazionale e i componenti le commissioni federali occupano i palchi di primo ordine. L'arrivo di Starace, che è accompagnato dal Segretario federale, suscita una viva dimostrazione al Duce.

Il Segretario del Partito assunta la presidenza dell'assemblea, dà la parola al Segretario federale, il quale pronuncia la sua relazione.

Dopo le parole del Segretario federale, che è stato interrotto da frequenti approvazioni e da scroscianti applausi, il Segretario federale amministrativo legge la sua relazione.

Salutato da una nuova ovazione il Segretario del Partito ha iniziato il suo discorso approvando la relazione del Segretario federale.

Successivamente accenna con rapidissima sintesi all'efficienza del fascismo milanese, che in tutti i suoi strati dalla vecchia guardia che serba intatte le sue vecchie caratteristiche ai giovanissimi pienamente saldo e compatto. Ed in questo senso egli assicura di riferire al Duce. Compiuto l'elogio al Segretario federale ed ai suoi collaboratori, l'on. Starace rievoca l'imponente manifestazione del mattino. La rassegna dei Fasci giovanili di combattimento che ha richiamato su chilometri di percorso le nuove sane fresche falangi del Partito e che è apparsa perfetta in ogni dettaglio ha chiaramente dimostrato come il settore dei giovani sia accurato con particolare interessamento dai gerarchi milanesi. E' dunque certo che le direttive impartite dal Duce sono state e sono scrupolosamente interpretate e seguite.

Dalla rassegna delle forze giovanili il Segretario del Partito passa a dire della attività assistenziale. Opera paziente faticosa e non facile per il suo carattere di particolare delicatezza e per la sua funzione profondamente politica e sociale, opera che egli ha seguito anche di lontano quasi quotidianamente e che ha controllato di persona con numerosi sopraluoghi. L'elogio del Duce ha costituito per i gerarchi preposti a tale delicato ed importante settore premio sprone. I risultati dell'assistenza estiva in favore dei figli del popolo non potranno essere diversi.

Il Segretario del partito intrattiene poi i gerarchi sulla situazione che attraverso i severi documenti delle cifre e del consenso unanime è soddisfacentissima, sulla spersonalizzazione raggiunta ormai da tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del regime, sulla disciplina nei ranghi, ed infine sullo spirito altissimo del popolo italiano, logica conseguenza di una sconfinata fiducia nel Duce.

L'on. Starace accenna ad alcune tra le maggiori, significative manifestazioni ed affronta risolutamente quella di carattere culturale ed artistica. E' necessario uscire dalle formule dei superati tradizionalismi. La Rivoluzione fascista segna l'epoca di Mussolini, e l'epoca di Mussolini non può non avere la sua cultura e la sua arte. Avvicinandosi alla conclusione, il Segretario del Partito accenna alle nuove iscrizioni, alle domande, che ancora oggi affluiscono numerose è al tono del fascismo.

Le ovazioni al Duce che hanno spesso sottolineato le parole di S. E. Starace, si rinnovano entusiasticamente allorchè egli dà lettura di un telegramma di fervido omaggio al Capo del Governo

Tra rinnovate acclamazioni il Segretario del Partito lascia quindi il teatro. Risalito in macchina S. E. Starace raggiunge l'Arena e assiste al compimento dell' ultima tappa del Giro d'Italia. Dall'Arena S. E. Starace si reca in piazza Mercanti per inaugurarvi la nuova sede del « Guf » che occupa ora i locali del trecentesco palazzo degli Osii.

Il palazzo degli Osii

In attesa del Segretario del Partito, gli studenti del « Guf » milanese riempiono la antica piazza dei Mercanti, prospicente la nuova sede battezzata Piazza Giovinezza.

Frattanto nella saletta a terreno si vanno adunando le autorità con alla testa S. A. Reale il Duca di Bergamo.

Accolto da una fervida manifestazione dagli studenti e salutato dalle autorità, S. E. Starace visita i locali della nuova sede, interessandosi al progetto per un nuovo stadio destinato ad ospitare i Littoriali dell'anno XII. Quindi sosta davanti all'artistica e suggestiva lapide che ricorda gli studenti milanesi caduti nella grande guerra e per la Rivoluzione e che reca anche il nome dell'aviatrice Gaby Angelini. Mons. Cattaneo benedice il sacrario. Fra la commozione dei presenti la signora Angelini offre a S. E. Starace una copia del diario di Gaby.

Disceso nella piazza ove è stato eretto un palco per le autorità il Segretario del Partito dichiara inaugurata in nome del Duce quella che si potrebbe chiamare « Casa del Fascismo », tanto si identifica col fascismo l'anima della gagliarda gioventù studiosa.

Alla Triennale

Dopo la premiazione dei vincitori dei Littoriali di Torino, fatta dal Duca di Bergamo e dal Segretario del Partito, S. E. Starace abbandona la piazza e si dirige al Palazzo dell'Arte, dove è ricevuto dal dott. Barella. Compiuta una minuziosa visita alle sale ed ai reparti della Triennale il Segretario del Partito appare dall'alto terrazzo del palazzo. La folla, che gremisce il piazzale sottostante lo accoglie con un prolungato applauso che si spegne appena egli accenna a parlare.

Il Segretario del Partito dopo aver premesso che attraverso la sua visita la Mostra gli è apparsa interessante, bella e perfettamente armonizzata in tutte le sue parti, ha voluto tributare pubblicamente un vivo elogio al dott. Barella chè della Mostra è stato il tenace organizzatore ed il fervido animatore. Il Segretario del Partito ha continuato rilevando che la Mostra è espressione della volontà creatrice dei giovani del tempo di Mussolini che non hanno voluto e non vogliono rimanere inattivi in questo particolare settore, che è quanto ogni altro necessario alla vita del Regime.

Il breve discorso è salutato dallo applauso della folla.

La giornata di S. E. Starace si è così conclusa. Il Segretario del Partito ha lasciato Milano alle ore 22 salutato alla stazione dalle autorità.

Le visite domenicali dei gerarchi del P. N. F.

L'on. Marinelli a Parma

ROMA, 29 pom.

Ieri mattina è giunto improvvisamente a Parma per una delle sue visite l'on. Marinelli segretario amministrativo del partito. Recatosi alla sede della federazione dei fasci ha compiuto una lunga visita ai vari uffici trattenendosi a lungo nella segreteria amministrativa.

Portatosi al campo polisportivo ha dato il via ai concorrenti della gara ciclistica premio «Ballori» ed ha chiuso la mattinata con una visita di omaggio al monumento di Filippo Corridoni. Nel pomeriggio ha visitato i fasci di Tizzano, Lesignano dei Bagni, e Traversetolo, pronunziando nobilissimi discorsi. Di ritorno a Parma l'on. Marinelli si è recato alla sede del gruppo rionale Michele Bianchi ove lo attendevano le autorità, e tutti i dirigenti delle organizzazioni.

Dopo avere esaltato le tradizioni eroiche del fascismo parmense frequentemente interrotto da applausi ha tracciato le direttive da seguire.

Il dott. Perotti a Bergamo

BERGAMO, 29 pom.

E' giunto improvvisamente a Bergamo il dott. Perotti membro del direttorio nazionale del partito. Dopo una visita alla casa del fascio ha assistito a S. Giovanni delle Formiche ad una adunata dei reparti giovanili celeri dei fasci della zona di Sarnico.

Ha presieduto poi una riunione dei segretari politici della zona. Ritornato a Bergamo, dopo una visita di omaggio al prefetto, il dott. Peretti ha presenziato alla casa del fascio una riunione del comitato intersindacale.

L'on. Adinolfi a Belluno

BELLUNO, 29 pom.

Il vice segretario del partito on. Adinolfi recatosi alla casa del fascio ne ha visitato gli uffici portandosi subito dopo al palazzo del governo. Ha poi visitato i lavori della costruenda casa del balilla e la colonia permanente casa del sole in Ponte nelle Alpi.

Nel pomeriggio ha priesieduto il comitato intersindacale esaminando la situazione economica della provincia. Subito dopo è intervenuto alle assemblee dei fasci di Feltre e Quero.

L'on. Serena a Cosenza

COSENZA, 29 pom.

Giunto d'improvviso, l'on. Serena componente il direttorio nazionale del partito, si è recato negli uffici della federazione visitando minuziosamente gli uffici delle organizzazioni e delle attività dipendenti. Successivamente si è portato nei comuni rurali di Rose S. Fili, e Paterno, dove si tenevano gli annuali rapporti dei fasci locali.

Dopo una breve sosta ai locali della colonia montana di Vipignano, è ritornato a Cosenza visitando i lavori in corso per la casa Littoria «Michele Bianchi» e quelli del nuovo ospedale civile.

Il prof. Spizzi ad Imperia

IMPERIA, 29 pom.

Il prof. Attilio Spizzi, componente del Direttorio nazionale, è giunto improvvisamente ad Imperia. Ha visitato gli uffici della Federazione fascista dell'Ente Opere Assistenziali, dell'Opera Balilla, dell'Opera Dopolavoro, i Fasci ed il Comitato dell'Opera nazionale Balilla di S. Remo e Ventimiglia. Ha presieduto quindi il rapporto del Fascio di Camporotto, parlando tra il massimo entusiasmo dei convenuti.

Il prof. Marpicati a Ragusa

RAGUSA, 29 pom.

Proveniente da Catania è giunto improvvisamente a Ragusa il Vice Segretario del partito prof. Marpicati. Egli si è subito recato alla sede della Federazione dei Fasci ove ha ispezionato gli uffici di tutte le organizzazioni dipendenti.

Ha visitato poi la sede del dopolavoro provinciale, la sede del comitato provinciale dell'O. N. B., e quindi si è recato al palazzo del governo, a conferire con S. E. il Prefetto. Nella serata stessa il prof. Marpicati ha visitato alcuni fasci della provincia soffermandosi particolarmente a Comiso e a Biscari.

In ogni paese il passaggio del gerarca è stato salutato da dimostrazioni al regime imponenti per numero e per entusiasmo.

L'ing. Martignoni a Pistoia

PISTOIA, 29 pom.

Senza preavviso è qui giunto ieri mattina per una visita alle organizzazioni del regime, l'ing. Martignoni, componente del Direttorio del Partito, che si è recato al Palazzo del Littorio, partecipando poi alle manifestazioni combattentistiche. Con S. E. il Prefetto, con l'on. Rossi e col segretario federale, ha visitato anche il refettorio popolare, provocando una viva manifestazione di gratitudine all'indirizzo del Duce.

Successivamente ha dato il «via» alla corsa ciclistica e si è recato alla Casa del Balilla.

S. E. Lojacono a Sassari e a Nuoro

SASSARI, 29 pom.

Il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, on. Loiacono, qui giunto, ha ricevuto in una sala del Palazzo del Governo le rappresentanze dell'Ente delle organizzazioni del Regime. Nel pomeriggio si è recato con le autorità a Porto Torres per ispezionare le opere portuarie accolto da grandi manifestazioni di popolo. Quindi ha proseguito per Alghero.

Nella provincia di Nuoro, accompagnato dal Prefetto, dal segretario federale e dalle autorità, ha visitato Macomer, Bosa, Nuovo, Dorgali e la Marina di Gonone, Armatas di Tortolì, Lanusei e Fonni, suscitando ovunque entusiastiche acclamazioni.

Litvinoff a Ginevra

MOSCA, 29 pom.

Litvinoff è partito per Ginevra per partecipare ai lavori della conferenza del disarmo. Egli si recherà a Londra per la conferenza economica. Krestinski ha assunte le funzioni di commissario del popolo per gli affari esteri ad «interim».

Gli esami nelle scuole medie

ROMA 29 pom.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Ercole, ha disposto con circolare odierna che nei Licei classici e scientifici, nei Ginnasi, negli Istituti tecnici e negli Istituti magistrali le lezioni avranno termine, di regola, col 15 giugno. E' data facoltà ai regi provveditori di consentire che tale termine sia anticipato per determinate classi o per determinati corsi non anteriormente al giorno 8 giugno, quando ne risulti la necessità in rapporto alle operazioni dello scrutinio e degli esami ai quali debbono partecipare gli alunni.

Le operazioni di scrutinio finale si inizieranno il giorno successivo a quello del termine delle lezioni. Potrà procedersi allo scrutinio finale nonostante qualsiasi numero di assenze e indipendentemente dalla mancanza di qualche scrutinio trimestrale, sempre, che gli insegnanti ritengano di poter dare un giudizio sul grado di preparazione degli alunni.

Gli esami d'idoneità ammissione si svolgeranno in tutti gli istituti regi e pareggiati ai quali gli esami stessi diano accesso. Il diario degli esami è il seguente:

SESSIONE ESTIVA: Prove scritte: *Maturità classica*: lunedì 26 giugno: italiano: martedì 27 giugno: versione dal latino; mercoledì 28 giugno; versione in latino; venerdì 30 giugno: versione dal greco; *Maturità scientifica*: lunedì 26 giugno: italiano; martedì 27 giugno: versione dal latino; mercoledì 28 giugno: versione in latino; venerdì 30 giugno; matematica; sabato 1.o luglio: disegno; lunedì 3 luglio: lingua straniera: *Abilitazione tecnica*: *ragioneria e commercio*: lunedì 26 giugno: ragioneria; martedì 27 giugno: seconda lingua straniera; mercoledì 28 giugno: istruzione diritto e economia; id. agrimensura: lunedì 27 giugno estimo; martedì 27 giugno: topografia; mercoledì 28 giugno: costruzione; *Abilitazione magistrale*: lunedì 26 giugno: italiano; martedì 27 giugno versione dal latino; mercoledì 28 giugno: versione dal latino; mercoledì 30 giugno: versione in latino; venerdì 30: matematica; *Prove orali*: le prove orali della sessione estiva avranno inizio per la maturità classica e per l'abilitazione magistrale il 2 luglio; per l'abilitazione tecnica il 30 giugno per la maturità scientfica il 4 luglio.

SESSIONE AUTUNNALE:

Prove scritte: *Maturità classica*: martedì 26 settembre: italiano mercoledì 27 settembre: versione dal latino; giovedì 28 settembre: versione in latino: venerdì 29 settembre: versione del greco.

Maturità scientifica: martedì 26 settembre italiano; mercoledì 27 settembre: versione da latino; giovedì 28 settembre: versione in latino; venerdì 29 settembre: matematica; sabato 30 settembre: disegno; lunedì 2 ottobre: lingua straniera.

Abilitazione tecnica: *ragioneria e commercio*: martedì 26 settembre: ragioneria: mercoledì 27 settembre: seconda lingua straniera: giovedì 28 settembre: istituzione diritto economia: id.: agrimensura: martedì 26 settembre: estimo: mercoledì 27 settembre: topografia: giovedì 28 settembre: costruzione.

Abilitazione magistrale: martedì 26 settembre: italiano: mercoledì 27 settembre: versione dal latino: giovedì 28 settembre: versione in latino: venerdì 29 settembre: matematica.

Prove orali: le prove orali nella sessione autunnale avranno inizio: per la maturità classica e per l'abilitazione magistrale: il 30 settembre: per l'abilitazione tecnica il 29 settembre: e per la maturità scientifica il 3 ottobre.

L'Episcopato italiano per il Quotidiano cattolico

Numerose e calorose lettere di ecc.mi Vescovi ci continuano a pervenire; manifestazione toccante dello zelo e della decisione con cui si va attuando in tutte le diocesi d'Italia la « Giornata nazionale » per la comprensione lodevolissima del valore unico e dell'efficacia eccezionale di questa manifestazione simultanea in tutto il Paese. Daremo al più presto la documentazione di questo plebiscito. Ad oggi la lettera di Sua Ecc. Mons. Menna.

L'Ecc.mo Vescovo di Mantova

Ai M. R. Parroci della Diocesi di Mantova,

Sapete già che il Santo Padre a mezzo di una lettera di Sua Eminenza il Cardinal Pacelli al comm. Ciriaci — Presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica — si è degnato di approvare — dietro preghiera di Ecc.mi Vescovi — che sia estesa a tutta l'Italia la celebrazione di una « Giornata del quotidiano cattolico » e parimenti vi è noto che dall'ufficio Centrale dell'A. C. ne è stata fissata la data per la seconda domenica di giugno, che cade il giorno 11.

Non è il caso ch'io mi dilunghi a dimostrare come questa disposizione risponda ad una impellente necessità.

Sanno tutti che i giornali quotidiani cattolici non sono diffusi come meritano e hanno bisogno estremo di essere finanziariamente aiutati, non dico per migliorare la lor veste tipografica — cosa che pur s'impone perchè possano reggere ai confronti — ma per vivere senza preoccupazioni.

Stando così le cose, in ossequio alla sovrana volontà del Santo Padre e alla decisione dell'Ufficio Centrale dell' Azione Cattolica, dispongo che nella seconda domenica di giugno — sia durante le Sante Messe che nelle funzioni vespertine — i Molto Rev.di Parroci leggano e spieghino ai fedeli la lettera su accennata di S. E. il Card. Pacelli e li eccitino ad offrire, nella misura loro possibile, con la consapevolezza di far opera doverosa ed eminentemente buona e salutare.

Per la raccolta delle offerte — che subito dovranno essere trasmesse al Cassiere della Curia Vescovile — i R.mi Parroci vedano di valersi dell'opera degli iscritti alle varie Associazioni di Azione Cattolica che — non ne dubito — con zelo e con slancio si presteranno come sempre han fatto in simili occasioni.

Nell'attesa dell'11 giugno, pregate e fate pregare le anime buone perchè la « Giornata del quotidiano cattolico » dia i copiosi frutti che da essa si attendono; e perchè nei venturi anni ne sia più sicuro l'esito e sia facilitata l'opera vostra ancor una volta io prego che in ogni parrocchia sia istituito un « Gruppo di buona stampa » che pensando e divulgando i quotidiani e settimanali cattolici, vi sarà di prezioso aiuto nella conquista delle anime a Dio.

Grato di quanto farete, vi imparto di cuore la Pastorale Benedizione.

Mantova, 25 maggio 1933.

✠ DOMENICO, Vescovo

Il digiuno di Gandhi è cessato

POONA, 29 pom.

Gandhi ha terminato il suo digiuno alle ore 8,20 di stamane bevendo un un bicchiere di succo di arancio. I medici ritengono che egli si ristabilirà rapidamente. Il Mahatma si farà radere per la prima volta da quando ha incominciato il digiuno ed allora ai fotografi dei giornali sarà permesso di ritrarlo.

Seicento combattenti italiani a Budapest

BUDAPEST, 29 pom.

Sono qui giunti seicento combattenti italiani per partecipare alla cerimonia in commemorazione dei Caduti. A riceverli alla stazione, decorata con bandiere italiane e ungheresi si trovavano tutto il personale della Regia Legazione d'Italia, una delegazione del Fascio di Budapest e una folta rappresentanza dell'associazione ungherese di combattenti. Il conte Takasc Tolvay ha salutato gli ospiti con cordiali parole.

Mille combattenti di Bologna a Forlì

Un discorso di S. E. Biagi

FORLI', 29 pom.

A Forlì mille ex combattenti guidati dal loro presidente federale S. E. Biagi, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni hanno reso omaggio ai monumenti dei caduti in guerra e dei caduti fascisti. Si sono poi recati, con automezzi, a Predappio.

L'on Fossa ha recato il saluto del Fascismo forlivese agli ex combattenti bolognesi. S. E. Biagi ha parlato ai combattenti e alla folla imponente di fascisti e di popolazione, esaltando la forza della nuova Italia.

Il bianco azzurro trionfa in S. Pietro

nella gloria della Beata Caterina Labouré

CITTA' DEL VATICANO, 29

I colori dell'Immacolata hanno ieri trionfato in San Pietro in Vaticano, quasi vivente vessillo di gloria della Beata Caterina Labouré, che li portava seco in un nimbo celeste.

Erano le Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli dalle candide cornette inamidate che portavano questa nota di virginale letizia; erano le Figlie di Maria dai veli immacolati e dai nastri azzurri che espandevano questa nota di celestiale elevazione; erano perfino i collari bianchi dei Preti della Missione, figli ed eredi dello spirito di S. Vincenzo de' Paoli, che aggiungevano una nota di spirituale candore alla cornice, entro la quale la solenne liturgia del massimo tempio della cristianità elevò la Beata Labouré agli onori del culto.

La gente le chiama popolarmente le colombelle o le tortorelle queste Figlie della Carità, la cui «cornetta» di tela bianca, propria delle popolane dell'Isola di Francia, sembra dia loro le ali per sorvolare intatte sopra tutte le miserie del mondo. Le Figlie di Maria dal canto loro portano al collo appesa al nastro azzurro la Medaglia Miracolosa ispirata dalla Vergine alla Beata Labouré e divenuta, dice il decreto di beatificazione, il loro distintivo.

Erano state preannunciate tremila Suore di S. Vincenzo de' Paoli e quattromila Figlie di Maria; ma gli arrivi sorpassarono le previsioni, cosicchè le sole Figlie di Maria son più di cinquemila, a cui vanno aggiunte le rappresentanze di Roma, vale a dire altre duemila. Le tribune dell'abside non sono state capaci di contenere tanta moltitudine; e perciò Suore e Figlie di Maria, tanto al mattino quanto nel pomeriggio, formarono una candida corona intorno all'altare della Confessione e si distesero in due ali nella navata centrale, quasi sotto gli occhi della statua di S. Vincenzo de' Paoli, straordinariamente illuminata e infiorata.

Parenti e miracolati

Fra loro c'erano, venute da Parigi, la Rev.ma Madre Economa e la Rev.ma Direttrice generale, le Visitatrici di Francia, d'Italia, d'Inghilterra, di Cecoslovacchia, d'Austria, d'Ungheria, di Varsavia, di Cracovia, del Perù, del Madagascar, della Svizzera, della Spagna, dell'Algeria, le rappresentanze di Polonia, del Belgio, dell'Olanda, della Danimarca, della Siria, della Cina, dell'Africa, dell'India e altre nazioni ancora.

Della Congregazione della Missione c'erano il Vicario Generale Rev.mo P. Emilio Cazot con tutta la Casa Generalizia e il Postulatore della causa Padre Giuseppe Scognamillo, Procuratore generale presso la Santa Sede; i Visitatori Provinciali d'Italia, Francia, Inghilterra, Siria, Ungheria, Africa, Equatore, Polonia, Spagna, e Irlanda; i Superiori delle Case di Francia, Italia, Inghilterra, Polonia, Spagna, Cina, e tutti gli alunni della Scuola apostolica, Sacerdoti, Novizi, studenti delle Case di Roma.

Con questa parentela spirituale così feconda della Beata c'era anche la parentela del sangue, una ventina di congiunti della Labouré venuti dalla Diocesi di Digione e da altri luoghi della Francia. E accanto a loro i due miracolati: l'ex soldato Mario Zeme, che ha ora 24 anni, e che fu istantaneamente guarito il 6 Dicembre 1928 all'Ospedale di Torino da peritonite purulenta diffusa, per la quale i medici l'avevano già spacciato; e il fanciullo Giovanni Bibet, d'anni 6, di Tolosa guarito istantaneamente il 26 Novembre 1929 di morbo di Pott cervicale che lo aveva condotto in fin di vita.

Mentre si svolgeva la cerimonia del mattino nella Basilica si alternarono e incrociarono i vari pellegrinaggi presenti a Roma con un contegno disciplinato ed edificantissimo.

La Beata tra le sue "tortorelle"

La funzione incominciò come di consueto alle 10, presenti l'E.mo Card. Eugenio Pacelli, Arciprete di S. Pietro con il Capitolo Vaticano, i Cardinali della Congregazione dei Riti Em.mi Granito Pignatelli di Belmonte, Segura y Saenz, Rossi, Laurenti ed Ehrle, una ventina di Arcivescovi e Vescovi e i Prelati soliti ad intervenire a queste cerimonie.

Il Postulatore P. Scognamillo, accompagnato da S. E. Mons. Carinci, Segretario della S. Congregazione dei Riti, ottenne dai Card. Laurenti e Pacelli il permesso di leggere la Lettera Apostolica della Beatificazione, lettura fatta subito dopo dal Canonico Vaticano Mons. Anichini. Terminata la quale, si scoperse la gloria raffigurante la Beata Caterina Labourè durante l'apparizione della Vergine.

S'accese subito un applauso caloroso che si propagò per tutta la Basilica a dire tutta la gioia delle sorelle e dei fratelli spirituali della Beata per la sua celeste apoteosi. Ed anche la Beata dall'alto pareva compiacersi di tante anime dedicate a Dio e all'esercizio della fede e della carità, rimirando le sue tortorelle e le sue colombelle con la stessa serena grazia con la quale si allietò dei colombi nella nativa fattoria campestre e nell'Ospizio dei vecchi di Enghien, dove visse nascosta per oltre quarant'anni. Questo santo entusiasmo dice già con qual fervore la novella Beata sarà onorata nelle Diocesi di Parigi e di Digione e nelle chiese e oratori delle due Congregazioni maschile e femminile di S. Vincenzo de' Paoli, per i quali sono concessi la Messa e l'Officio.

Il celebrante S. E. Mons. Antonio Valbonesi, Vescovo titolare di Memfi, Canonico Vaticano, intonò quindi il Te Deum tra le note trionfali dell'organo e lo squillo festante delle campane. Si celebrò indi la Messa Pontificale e verso mezzogiorno la gran folla devota si riversò in piazza S. Pietro festosa anch'essa d'azzurro e di sole.

I doni al Pontefice

Alle 8 il S. Padre discende in S. Pietro per venerare la novella Beata. La folla era anche più accalcata del mattino. Nella tribuna dei Sovrani c'era S. M. il Re di Spagna Alfonso XIII con le figlie Infanti Beatrice e Cristina e S. A. R. la Principessa Wiltrud di Baviera, Duchessa di Urach, ricevuti da S. E. Mons. Nardone, Segretario della S. Congregazione del Cerimoniale. Nelle rispettive tribune c'erano l'Ecc.ma Famiglia Ratti, il Governatore della Città del Vaticano S. E. il marchese Serafini, quasi tutto il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, l'Ordine di Malta, l'Ordine del S. Sepolcro, la Nobiltà e il Patriziato Romano e il Comitato Centrale per l'Anno Santo, il Custode di Terra Santa P. Jacopozzi e altri.

Il passaggio del corteo papale provocò la consueta esplosione di applausi. Dopo il canto dell'inno delle Vergini e del Tantum ergo *s'impartì la Benedizione Eucaristica; terminata la funzione il Vicario Generale P. Cazot, il Postulatore P. Scognamillo, e i due miracolati, Mario Zeme e Giovanni Ribet, presentarono all'augusto Pontefice i doni tradizionali.*

Innanzitutto un frammento di costola della Beata custodito in artistico e prezioso reliquiario, ideato ed eseguito dall'orefice Reunet di Parigi, il quale fece sostenere da due angioli d'oro oranti l'urna della reliquia, sormontata dal cammeo della sigla della Medaglia Miracolosa. Sul piedistallo d'argento, d'agata e d'onice sono bellamente disposti tre cammei ovali che riproducono le apparizioni della Vergine alla Beata Labouré. Nel fregio del piedistallo è inciso: Beatae Catherinae Labourè. *Con la Reliquia poi è stato presentato un cofano racchiudente le vite della Beata e le sue immagini. Infine il gran mazzo di fiori artificiali lavorati a mano da tutte le Case delle Suore di S. Vincenzo d'Italia. Sopra un gran mazzo di rose s'alza un trofeo di gigli e ciascun fiore ha il profumo suo proprio, cosicchè aulisce come se fosse di fiori vivi.*

Il Santo Padre ha gradito molto l'omaggio e quindi ha fatto trionfale ritorno al suo Palazzo, ossequiato dai Cardinali presenti.

Sul tramonto la folla uscì estasiata da S. Pietro, lieta di questa novella fronda aggiunta all'Anno Santo della Redenzione. Veniva in mente, chiudendosi così il ciclo delle prime Beatificazioni, quanto giusto avesse testè detto Giorgio Goyau che la Chiesa onorando tutti i Beati allo stesso titolo, tuttavia non ne distrugge la personalità. Anzi questa singolare personalità viene più nettamente demarcata dall'aureola della santità, perchè ciascuna anima, ciascun carattere, ciascun bisogno, ciascuna aspirazione trovino in cielo il modello e il loro patrono.

GIUSEPPE DE MORI

Udienze Pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em.za il Cardinale Enrico Gasparri, Prefetto del Tribunale della Signatura apostolica;

S. E. mons. Della Pietra, Delegato apostolico in Albania;

S. E. mons. Nicis, Vescovo di Mostard;

mons. Galbiati, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano;

il rev. Cazot, Vicario Generale dei Sacerdoti della Missione;

la Madre Brun, Superiora generale delle Figlie della Carità;

la Superiora generale delle Suore del SS. Sacramento.

Onorificenza pontificia a De Valera

Il Santo Padre ha conferito al Presidente De Valera la Gran Croce dell'Ordine Piano, in riconoscimento dei meriti per l'organizzazione e celebrazione del Congresso Eucaristico di Dublino.

La nuova custodia della reliquia della Santa Croce

Con la reposizione nella Cappella palatina del *Sancta Sanctorum* dell'acheropita del Salvatore si è compiuta anche la reposizione della reliquia preziosissima della Santa Croce nel cofano di cipresso di Papa Leone III.

La reliquia è stata racchiusa nella custodia d'oro ornata di perle e di smeraldi, che il Sommo Pontefice Regnante ha voluto preparare in sostituzione dell'antico storico prezioso reliquiario che la conteneva, e che con gli altri cimeli di straordinaria importanza fu sotto il Pontificato di Pio X tolta dal luogo santo e trasportata nel museo sacro della Biblioteca apostolica vaticana.

La reliquia della Santa Croce era racchiusa nella celebre croce d'oro che si fa risalire a Sergio I. La nuova custodia d'oro e gemme, nella quale Sua Santità con le proprie mani racchiuse il prezioso frammento del legno della Santa Croce dopo la solenne ostensione compiuta giovedì mattina dallo stesso Sommo Pontefice nella Basilica Lateranense e la benedizione solenne impartita dal Cardinale Vicario, è opera pregevolissima del comm. Ravasco di Milano.

Trasmissioni radiofoniche per le scuole elementari

ROMA, 29 pom.

Domani martedì 30 maggio, alle [illegible] 11, ad iniziativa dell'Ente italiano per le audizioni radiofoniche, d'accordo col Ministero dell'Educazione nazionale, avrà luogo un secondo esperimento di trasmissione radiofonica degli alunni delle scuole elementari. Lo esperimento sarà compiuto contemporaneamente in tutto il Regno e della trasmissione potranno beneficare tutte le scuole indistintamente. Tenendo presenti i risultati del primo esperimento, compiuto il 19 aprile u. s., è stato formulato per questo secondo esperimento, un programma più adatto per i piccoli ascoltatori e capace di tenere desta l'attenzione anche degli alunni delle prime classi elementari.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 29 sera

Ufficiali generali: I seguenti sono decorati della medaglia mauriziana al merito militare dei 10 lustri: Bonzani, capo di Stato Maggiore dell'Esercito; Bruni, generale di Divisione; Guasco tenente generale del Genio.

Generali di Brigata. — Zoppo in A. R. Q. è collocato a riposo e inscritto nella riserva.

Corpo di Stato Maggiore. — Tenenti colonnelli: Testi, Comando Corpo Armata Bologna, è trasferito Comando Corpo Stato Maggiore; Straniello Comando Divisione militare Roma, id. id. id..

Arma RR. Carabinieri. — Tenenti colonnelli: Anceschi, Legione Napoli, è collocato in ausiliari; Bortoli, battaglione Roma I, è trasferito Divisione Vicenza.

Arma di Fanteria. — Colonnelli: Luccio, a disposizione ministero guerra, è collocato in ausiliaria. Rosati, a disposizione, id.; Gianfelici a disposizione id..

Tenenti colonnelli: i seguenti sono trasferiti: Lo Cicero da comando distretto di Gorizia al 23.o fanteria; Fasoli, dal 23.o fanteria al comando Distretto Gorizia; Rota 12.o bersaglieri a scuola allievi ufficiali complemento Milano; Fergola 88.o fanteria assegnato ministero guerra, al 58.o fanteria cessando assegnazione.

Maggiori: i seguenti sono promossi tenenti colonnelli: Piattau comando divisione militare Novara destinato come sopra. Podini 62.o fanteria destinato distretto di Monza. Carossini, 92.o fanteria, destinato come sopra. Peroni 81.o fanteria, assegnato gruppo aerostieri e destinato 15.o fanteria cessando assegnazione.

All'Ufficio internazionale del lavoro

Le imminenti discussioni ginevrine

GINEVRA, 29 pom.

Al rapporto generale del dottor Butler, in gran parte dedicato alla crisi e alla disoccupazione, l'Ufficio internazionale del lavoro fa seguire ora il rapporto destinato a servire di base alle discussioni della imminente Conferenza di Ginevra nella specifica questione della riduzione della durata del lavoro quale mezzo di lotta contro la disoccupazione involontaria. Quest'altro documento della Istituzione internazionale di Ginevra consta di cinque capitoli il primo dei quali è formato dal rapporto della Conferenza tripartita con l'obbiettiva esposizione delle tesi in essa sostenute dalle varie correnti di idee e di interessi. Nel capitolo secondo vengono invece analizzate le deliberazioni della Conferenza preparatoria sulle questioni tecniche relative alla disciplina della riduzione della durata del lavoro, mentre il capitolo che segue riproduce le osservazioni di alcuni Governi.

Il quarto capitolo precisa i punti su quali un impegno internazionale si presenta possibile e necessario, mentre il capitolo quinto ed ultimo, nella ipotesi che la conferenza decida di non seguire questa volta la procedura delle sue discussioni, presenta alla assemblea gli schemi di tre disegni di convenzioni incardinati sul principio della durata del lavoro negli stabilimenti industriali, nelle miniere di carbone e nelle aziende del commercio e affini. Il rapporto reca infine uno schema di raccomandazione sul la difesa del tenore di vita delle classi lavoratrici e una proposta di inchiesta sulla disoccupazione tecnologica.

Le trattative diplomatiche internazionali nei commenti della stampa

Atmosfera di serenità negli ambienti della Piccola Intesa circa la conclusione del Patto a quattro

PARIGI, 29 pom.

Il *Petit Parisien* riceve da Ginevra che la serenità degli ambienti della Piccola Intesa non soltanto si è affermata ma ha provocato dopo le conversazioni svoltesi dietro le quinte, un sentimento di fiducia nettissimo circa la conclusione prossima del patto a quattro. Tale impressione è particolarmente sensibile nell'ambiente della Delegazione italiana dove si lascia supporre che si è disposti a dare alla Francia e ai suoi amici le assicurazioni indispensabili.

I ministri cecoslovacco rumeno e iugoslavo, scrive il giornale, faranno a Praga alla Conferenza della Piccola Intesa una dichiarazione comune per prendere chiaramente posizione circa il Patto. In essa si ricorderà la tendenza revisionista che presiedette alla nascita del Patto, si constaterà cortesemente e moderatamente il mutamente successivo aggiungendo che la Piccola Intesa può soltanto adottare un atteggiamento di attesa fiduciosa. La Piccola Intesa sarà contenta di scoprire nel documento definitivo la prova che il Patto potrà servire realmente alla pace.

Circa il passo dell'ambasciatore polacco presso Daladier l'*Eco de Paris* scrive che il governo di Varsavia considera giustimente il Patto a quattro incompatibile col Covenant colla procedura della conferenza del disarmo e con la convenzione franco-polacca. Il giornale poi aggiunge: Daladier sembra dominato dall'idea che collegando l'applicazione dell'articolo 19 all'articolo 16 il pericolo del Patto contro la pace sarebbe neutralizzato. Ma la Francia sarebbe sola tra i quattro a pensare all'articolo 16 suscettibile di essere messo in vigore come il 19. Gli altri tre saranno unanimi a sostenere che soltanto l'applicazione dell'articolo 19 serve alla pace. La Francia isolata non potrà difendere lungamente la sua posizione. Non bisogna dare importanza al fatto che l'Inghilterra si rassegna a menzionare l'articolo 16 nel Patto; per giustificare la ferma del testo attenuato si fa temere a Daladier la collera britannica e il pericolo che l'Italia si getti definitivamente nelle braccia della Germania.

Il «Petit Parisien» riporta il resoconto della riunione della commissione senatoriale riferendo che il presidente Beranger ha comunicato l'evoluzione dei negoziati tra le cancellerie interessate. Il testo francese accettato nel suo complesso suscita ancora varie obbiezioni specialmente circa l'applicazione dell'articolo 16 del Covenat, la concessione dell'uguaglianza dei diritti con il regime di sicurezza il concerto europeo in materia dei diritti con il regime di sicurezza il concerto europeo in materia economica. La commissione ha incaricato Beranger di avere una nuova conversazione con Daladier riferendogli le osservazioni scambiate nella commissione.

La «Libertè» parlando delle trattative che si svolgono per il patto a quattro scrive:

«Il colloquio che nell'assenza di Lord Tyrrel, l'incaricato di affari di Gran Bretagna, Campbell, ha avuto con Daladier, si è svolto su punti ben definiti. Si crede sapere che l'insistenza di Campbell si sarebbe urtata contro un contegno estremamente fermo di Daladier. Quest'ultimo infatti avrebbe veduto nel passo del diplomatico inglese una specie di imposizione alla quale non ha voluto cedere.

Lo stesso giornale riceve dal suo corrispondente da Praga: Nel momento in cui si riunisce la conferenza della Piccola Intesa è bene che si sappia a Parigi che i suoi rappresentanti a Ginevra non hanno sopportato senza impazienza la pressione che esercita su di loro da otto giorni il Governo francese. Questa pressione ha per scopo di ottenere che la riunione di Praga non protesti, come la Polonia, contro il principio stesso del Patto a quattro. E' probabile che Paul Boncour ottenga il risultato che egli cerca, ma egli non l'otterrà senza un pregiudizio certo dell'autorità della Francia.

Gli sviluppi delle trattative per il Patto a quattro

ROMA, 27 sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Varie e opposte notizie circolano nella stampa straniera sulle vicende del piano Mussoliniano del Patto a quattro. Possiamo assicurare che le trattative diplomatiche per questo Patto procedono utilmente nonostante le già constatate resistenze e difficoltà connesse a tutte le iniziative del genere. Vi sono bensì tentativi di opposizione di questo o quel settore politico straniero che si affermano tanto più vigorosamente quanto più il progresso del progetto italo-britannico si delinea evidente. Ma tali tentativi non possono nè annullare nè oscurare la virtù intrinseca del Patto che significa anzitutto per ogni stato dieci anni sicuri di pace. E per questa immediata e precisa significazione nessun Governo si sente di assumere a responsabilità di un rifiuto o di una decisa resistenza dinanzi alla propria Nazione e di fronte al mondo intero. Perciò con le dovute riserve [illegible] ha in definitiva ragione di serbare una fiduciosa e ottimistica attesa nelle conclusioni delle trattative diplomatiche tuttora in corso per la realizzazione del Patto a quattro di collaborazione europea per la pace».

Un aggiornamento della conferenza del disarmo?

LONDRA, 29

I corrispondenti parigini dei giornali locali riferiscono un commento apparso nell'*Echo de Paris* nel quale si parla di un probabile aggiornamento dei lavori della Conferenza per il disarmo dal 10 al 25 giugno. La proposta sarebbe stata fatta da Norman Davis. Questa notizia non risulta confermata da altra fonte.

Il disarmo aereo

GINEVRA, 29

L'altro ieri la Conferenza del disarmo ha discusso le disposizioni del piano britannico relative al disarmo aereo, i delegati dell'Ungheria e dell'Austria hanno domandato l'abolizione completa dell'aviazione militare appoggiato dal delegato tedesco. La delegazione Spagnola è di opionione che alla distruzione dell'aviazione militare deve seguire l'internazionalizzazione di quella civile.

I suggerimenti della delegazione Spagnola aderisce il delegato rancese e jugoslavo.

La divergenza rumeno-jugoslava per il ponte sul Danubio

BUCAREST, 29 pom.

Il ministro delle Comunicazioni, Mirto, ha fatto ritorno a Ginevra. A quanto si assicura la missione affidatagli di comporre le divergenze sorte con la Jugoslavia in relazione alla costruzione del ponte sul Danubio è fallita. Si annuncia intanto ufficiosamente la sospensione dei festeggiamenti per l'inizio dei lavori del ponte che, secondo il programma, dovevano aver luogo il 5 giugno alla presenza di Re Carol e di Re Alessandro.

Un processo contro 21 sovversivi al tribunale di Belgrado

BELGRADO, 29 pom.

Al Tribunale speciale per la difesa dello Stato si è iniziato il processo contro un gruppo di 21 sovversivi che hanno tentato di svolgere la loro attività nella Slovenia avendo legami con sovversivi che si trovano all'estero.

Un ufficio funebre per mons. Faraoni alla Chiesa Russa

FIRENZE, 29

Sappiamo che questa mattina nella Chiesa russa di via Leon Decimo, dopo la liturgia, sarà cantato un ufficio funebre (pannikida) in suffragio dell'anima del compianto mons. Giuseppe Faraoni Canonico della Metropolitana Fiorentina, il quale era Presidente dell'Opera Cattolica per l'Assistenza dei Russi poveri di Firenze.

Officerà l'Arciprete della Chiesa russa P. Giovanni Leliukine.

Transitabilità degli autoveicoli

ROMA, 29

L'azienda autonoma statale della strada in data 26 maggio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. SS. n. 44 del passo del Giovo; Passo del Giovo, transito riattivato.

Il padre Cordovani chiude il corso di filosofia tomistica alla Università

FIRENZE, 29

Ieri sera in una aula della R. Università di Firenze il padre Mariano Cordovani dei Predicatori ha tenuta l'ultima lezione del corso di filosofia tomistica applicata alla giurisprudenza. L'esimio oratore, chiudendo il corso ha esaminato la posizione della filosofia di San Tommaso in ordine a tre problemi fra i più importanti di oggi e cioè: La gnoscologia, la pedagogia e la filosofia dell'arte, mostrando come la filosofia di San Tommaso sia quella che per ciascuna dà le soluzioni definitive e nella sua perennità più moderne e attuali.

Alla fine della lezione il prof. Arias, preside della facoltà di giurisprudenza, ha ringraziato il padre Cordovani ed ha annunziato che il suo corso diviene regolare e permanente. Il prof. Arias ha espresso l'augurio che l'insegnamento della filosofia di S. Tommaso torni in onore in tutte le Università del Regno. Padre Cordovani dicendosi lieto dell'annunzio ha ringraziato il magnifico rettore, il prof. Arias e quanti hanno seguito il corso ed ha additato come un nuovo segno dei tempi nuovi questo ritorno della tomistica nelle università del regno. Il folto pubblico di studenti e professori hanno vivamente applaudito padre Cordovani e il prof. Arias.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

La festa della milizia universitaria a Roma

ROMA, 29 pom.

All' Università è stata celebrata ieri la festa della milizia universitaria.

Alle 8, nella sede del comando gli ufficiali della milizia universitaria hanno prestato giuramento, quindi il segretario politico del «Guf» ha consegnato ai 140 ufficiali della legione le tessere del «Guf» per l'anno XI; alle ore 9 le camice nere hanno assistito nella cappella di S. Ivo alla Messa celebrata dal cappellano della legione, centurione don Perrotta. Quindi nel cortile della Sapienza, addobbato con fasci e piante, ha avuto luogo la cerimonia celebrativa. Erano presenti il ministro dell'Educazione nazionale, S. E. Ercole, il Rettore magnifico S. E. Rocco con il Corpo accademico, l'on. Adifinolfi, vice-segretario del Partito, il luogotenente generale Tarditi in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Prefetto, senatori, deputati e numerosissime personalità.

Dopo la lettura dei messaggi del Capo di Stato maggiore della M. V. S. N., generale Teruzzi, e dell'Ispettore generale dei reparti universitari generale Mozzoni, l'on. Adinolfi ha recato alle giovani camice nere il saluto del Partito. Quindi il Rettore magnifico S. E. Rocco ha pronunciato il discorso ufficiale salutato da calorosi applausi.

Mentre la musica intonava la Canzone del Piave, due camice nere hanno deposto una corona di alloro sul monumento agli universitari caduti in guerra.

In piazza Madama la sfilata della legione, perfettamente inquadrata, è stata calorosamente applaudita dalla folla. La legione si è infine recata a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

LE RIVISTE

«Ministerium Verbi»

Rivista mensile di sacra predicazione - Sommario del numero di Maggio:

Omelie Domenicali: Domenica di Pentecoste. Domenica prima dopo Pentecoste. Domenica seconda dopo Pentecoste. Domenica terza dopo Pentecoste. (Sac. Antonio Panesi) — *Appunti omiletici su tutto il Vangelo.* (Mons. F. Pozzato). - *Per ricorrenze del mese* - Fervorino pel primo venerdì del mese: Cor Jesu bonitate et amore plenum, miserere nobis. (Mons. Beccegato). — S. Efrem (P. Monetti). — S. Antonio di Padova. (D. Zaffonato). — Panegirico di S. Luigi Gonzaga. (P. Monetti). — Eccellenza della devozione al S. Cuore (D. G. Zaffonato). — Panegirico dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo. (Sac. N. Allevato). — *Discorsi d'occasione*: Ora d'Adorazione per la Festa del Corpus Domini. (Mons. E Beccegato). — Le tentazioni pubbliche del sesso gentile (P. R Fei). — *Schemi catechistici.* (Sac. Dott G. Barban).

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia) Signore con bambini. Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I. 8 PADOVA

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
riceva per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 Barberia, 30 Tel. 23914

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19) - Sale d'aspetto separate.
Bologna Via Montegrappa 22, tel. [illegible]

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Bagni Villeggiature
Cent. 60 per parola minimo 10 parole

VILLA, colline reggiane, 24 ambienti, affittasi per villeggiatura, adatta anche Collegi. Ing. Valentini — Viale M. Grappa — Reggio Emilia.

BEVETE UN CINZANINO

TRIO

Sonno

Notte. La città è cheta.

Si stempera — inutile — nel buio la luce dei fanali.

Nelle scatole delle case ogni lume è spento; e spento sono migliaia di pupille.

Tutto un firmamento d'iridi ha velato il sonno; tutta una tumultuosa sinfonia di sentimenti ha placato.

Rincantucciato in un angolo, il tempo batte meccanico, con l'ansito dei suoi orologi, il ritmo al respiro di questa umanità. Ha perso ognuno — nelle membra disciolte sul giaciglio — tutto sè stesso; ecco — ora — gli uomini sono fratelli, sono una cosa sola: umanità che dorme.

Leggèra, su ques'ansito collettivo che ha l'eco del respiro del mare, sorge su uno scenario irreale la ridda tacita dei fantasmi sognati. Misterioso spettacolo che sgomenta la fantasia. Riflesso di mondi sconosciuti; eco visiva — chi sa? — del Paradiso.

Notte. Gli uomini dormono; come se non fossero più. E' l'ora degli spiriti, che emergono come miraggi dalle regioni dell'invisibile: anche di loro è il mondo e questo il loro tempo.

Accanto ai capezzali — infermieri dell'anima — seggono gli Angeli Custodi. Dormono gli uomini, ed essi conversano fra loro — ora — in silenziose parole, il « circolo degli Angeli Custodi».

Dormono gli uomini. Tutti. Tutti eguali. Tutti — loro malgrado — accomunati e fratelli. E gli angeli e gli spiriti, fluttuanti nel buio, levano altissimo a Dio il loro supplice silenzio. Così:

« Sii lodato e ringraziato, o Signore, per questo dono sublime della pace fraterna, che — loro malgrado — hai voluto largire agli uomini ad ogni giro di sole ».

Sospiro alla patria

L'ultimo sole che trappoco affonderà nel mare, colpisce con un gioco geometrico di piani incandescenti e di sghembe ombre violette queste case altissime. Il suo magico tocco più solidi ne rileva i volumi.

I muri acquistano corposità, si materializzano di più, gravano opprimenti sulle straducce scavate nel buio del fondo; gli spigoli saettano diritti dalla terra al cielo paurosi e gagliardi come prore di transatlantici sopravenienti: gli scorci aguzzi dei tetti trafiggono l'azzurro; lo sprone d'un forte procombe ferrigno sulla scarpata stenta di verde.

Materia pesante ancorata alla terra in uno slancio di conquista eterna; giganti incatenati ai ceppi nel momento dello scatto, inane sforzo spasimoso; anima soprafatta ed asservita al corpo.

Il cuore n'è sgomento e ne soffre. Ma senza disperazione; con dolcezza rassegnata; quasi godendo di questo « fatale » tormento.

E' la vita.

Terra d'esilio è questa. Bella nella sua drammaticità asprigna e dirupata; terra sconvolta: petraia corrosa dalla salsedine del mare; terra che il sole brucia, che il vento spazza, che la pioggia lava, che il cielo — col suo incanto — immobilizza nella sua pena; terra di soave amaritudine, amata giust'appunto per questa sua amarezza; terra della mia giornata.

Ma con rimpianto, senza sconforto, nell'ora delle ombre violette e delle facciate vampanti; rivedo la chiara e riposante serenità della mia prima terra — la Toscana — rivedo la danza armoniosa de' suoi colli sospesi in festoni alle mani degli angioli, il dolce amoroso declivio delle sue vallate, il tripudio verde-oro de' suoi campi, il trasparento azzurro del suo cielo segnato dalle note musicali dei cipressi neri in fila sul crinale. Terra della gioia piena, quella; terra del canto e del tripudio; del possesso e del riposo; terra d'orizzonti aperti, di linee morbide dolcemente sinuose, di colori tenui non appannati. Terra di ieri e miraggio di domani; certa partenza e traguardo incerto.

E' la vita.

Uomo, da un'incantata regione vengo — e nel cuore ancora vivo mi bugna il ricordo — in aspra e bella terra d'esilio maschiamente cammino, volta la fronte e il passo alla terra mia cui sospiro.

Fallirà la mèta?

Signore, tu che solo lo sai, fa' che non mi manchi.

Erba del cortile

Ho sempre amato l'erbolina stenta che fa a piazzate nei cantucci morti de' cortili fra le nostre case. Erbolina filiforme e senza scopo che non conosce il vento e poco la carezza del sole; erbolina grama, sorella dei licheni e dei muschi a piè dei muri umidi; pietoso e povero cuscino alle penne di pollo, ai pezzi di giornale, agli slabbrati barattoli da conserva di pomodoro.

Nessuno se ne cura, nessuno la coglie, forse neppure i bambini, che giocano dintorno, l'hanno notata. Soltanto i cani l'hanno ad[...] adocchiata qualche volta nel loro gironzolare insulso, perchè corrono difilato a masticarla quando hanno il mal di pancia.

Erbolina stenta e filiforme, creatura di Dio, che inutile non è se in ogni attimo, per quanto la sua vita è lunga, la riguarda compiaciuto il Signore — che anche lei ha creato come le stelle e gli oceani — e le dà la sua stilla di rugiada, i succhi della terra e la fa verde e morbida e graziosa miracolosamente. Inutile ai ciechi occhi degli uomini; non allo sguardo di Dio.

MARIO LUZZI

UNA IMPONENTE E SUGGESTIVA CERIMONIA A PALAZZO DEI SIGNORI

L'apoteosi di Dante nella premiazione di Papini

Il cordiale e confidente ringraziamento dello scrittore

FIRENZE, 29 maggio

(*E. L.*) — Ieri in occasione della Festa del Libro, Firenze nella sua parte più eletta, ha festeggiato Giovanni Papini con la consegna del «premio di Firenze», assegnato a lui per il recente volume «Dante vivo» e attraverso Giovanni Papini e il suo libro ha reso omaggio nuovo e fervido alla perenne vitalità del Poeta della Patria nostra, Dante.

La cerimonia, amichevole per la schietta cordialità che legava tutti al festeggiato e solenne per la partecipazione delle autorità e del popolo nel Palazzo dei Signori, si è svolta nel Salone dei Duecento, affollatissimo.

Verso le ore 11 hanno fatto ingresso nella sala, salutati dai vivi applausi, l'On. Podestà conte Giuseppe Della Gherardesca, Presidente dell'Istituto del «Premio di Firenze», S. E. il Prefetto Gr. Uff. Maggioni, S. E. Paolo Emilio Pavolini dell'Accademia d'Italia, le LL. EE. Emilio Bodrero e Giuseppe Bottai, il Segretario federale dott. Alessandro Pavolini, il Rettor Magnifico dell'Università prof. Bindo De' Vecchi, gli scrittori Luigi Bonelli, Fernando Agnoletti, Ettore Allodoli, Guelfo Civinini, Cipriano Giachetti e Gabriele Paresce, membri del Consiglio dell'Istituto e del Collegio dei Giudici che hanno preso posto sulla pedana dietro la quale erano i valletti comunali col Gonfalone gigliato; nella sala ai lati della quale prestavano servizio d'onore i Fanti della Signoria, erano Mons. Pio Berti in rappresentanza del Cardinale Arcivescovo, S. E. il gen. Maravigna, Comandante della Divisione Militare, il sen. conte Serristori, il sen. Pullè, il sen. Visconti di Modrone, il comm. Carnaroli, Presidente di Sezione della Corte d'Appello, il comm. De Sanctis Avvocato Generale, il commend. Ciruzzi, Procuratore del Re, il gen. Ricci-Armani, il Console Borgia, il gen. Aliprindi, il Gr. Uff. Chierichetti, il m.se Roberto Pucci, il Segretario del Sindacato Giornalisti Gazzaniga, il Questore comm. Palma, gli scrittori Piero Bargellini, Direttore del *Frontespizio*, Delfino Cinelli, Luigi Russo, Bino Samminiatelli, Enrico Barfucci, Luigi Ugolini, Giulio Gandi, Raffaele Ciampini, Vittorio Giommoni, Augusto Hermet, Nicola Lisi e altri; lo scultore Antonio Maraini, autore della medaglia d'oro che viene offerta a Giovanni Papini e di quella grande di bronzo che verrà presentata a S. E. Mussolini, il prof. Massimiliano Cardini, l'editore Attilio Vallecchi, i signori Borgiotti, Branzi e Calvelli, editori del libro premiato, il maestro Montani, Pio Campa, l'avv. Fabbrini, Piero Parigi, l'avv. Serlupi, i vice Podestà Zei e Pilacci, il comm. Barbera, il prof. Fodale, l'avv. Fantechi e tanti altri. Gremito era anche il posto del pubblico: fra gli invitati erano molte gentili signore, fra le quali le signore Viola Paszkowsky e Gioconda Occhini, figlie di G. Papini, col signor Paszkowsky e il conte Occhini, la signora Bottai, Bonelli, ecc.

Avevano aderito alla cerimonia l'on. Franco Ciarlantini a nome della Federazione fascista Editori, S. E. Ugo Ojetti, forzatamente assente da Firenze, l'on. Coselschi e molti altri.

La consegna del premio

Ha preso per primo la parola lo On. Podestà che, anche nella sua qualità di Presidente dell'Istituto, si è detto onorato di porgere a nome della cittadinanza l'espressione del più vivo compiacimento a Giovanni Papini per questo alloro che egli aggiunge a quelli già conquistati con le sue opere. Questa opera, egli ha detto, è ispirata al senso più alto e virile della toscanità e della fiorentinità mentre tratta un argomento di valore universale quale è quello di Dante.

Le parole del Podestà sono state vivamente applaudite.

Quindi Luigi Bonelli, Segretario dell'Istituto, ha letta la deliberazione dei Giudici con la quale veniva assegnato il premio a Giovanni Papini; della decisione già fu pubblicato il testo.

Terminata la lettura l'On. Podestà ha chiamato sulla pedana Giovanni Papini e fra i vivissimi applausi dei presenti gli ha consegnata la medaglia d'oro che reca i simboli del Fascismo e della città e il nome dell'opera premiata e del suo autore. Le trombe d'argento del Comune squillano in segno di saluto e al suono grave e lento risponde un nuovo scrosciar d'applausi.

Giovanni Papini prende posto accanto al Podestà e S. E. Bodrero si alza per fare l'elogio dell'opera premiata e dell'autore.

L'elogio di S. E. Bodrero

Egli dice che, dovendo essere assegnato un premio letterario, le indicazioni andavano naturalmente al libro di Mussolini in memoria del fratello, singolare libro perchè ha rievocato un uomo per cui l'elogio del Capo era rivolto al fratello e al fascista, ad un libro insomma che può essere considerato il breviario dell'italiano nuovo.

Avendo il Capo del Governo declinato il premio perchè non ne fosse privo un altro scrittore, il Collegio dei Giudici ha premiato il libro nel quale Giovanni Papini ha raggiunto il resultato a cui tendeva e tende da tutta la sua vita. L'oratore che conosce Giovanni Papini da trent'anni dice che egli è lo schietto rappresentante della sua generazione; di quella generazione, cioè che visse fra i fatti più tristi dai quali possa essere colpito un popolo: colèra, terremoti, crisi bancarie, guerra d'Africa, giornate rosse del '98, assassinio del Re; nonostante tutto questo la generazione di cui il Papini e l'oratore fanno parte ebbe uomini che non disperarono di una Italia nobile, grande e pura. Questi reagirono, anche violentemente e da Firenze anche questo moto ebbe origine; egli ricorda Enrico Corradini e il «Regno», Giovanni Papini e il «Leonardo». Afferma che Giovanni Papini dal suo primo libro « Il crepuscolo dei filosofi» a questo «Dante vivo» è rimasto identico, nonostante le crisi e la conversione, è rimasto l'uomo sanamente plebeo, che sa quando scagliare il sasso e sa quale vetro deve colpire.

Questo suo Dante vivo, dice l'oratore, non è accettato da tutti in tutte le sue parti ed è naturale, ma insomma è per merito di questo libro che da due mesi in Italia si parla e si riparla di Dante e questo è ciò che Giovanni Papini voleva. Raccogliendo i tre requisiti essenziali per parlare degnamente di Dante, il Papini come fiorentino tratta Dante da fratello, come cattolico lo discute quasi da teologo, ma come poeta si inginocchia davanti a lui; perchè come poeta bisogna riconoscere che Dante è il più grande che sia mai esistito; egli ha fatta una nazione, egli è il maestro di tutti noi.

Noi sentiamo, ha proseguito l'oratore, che se Dante potesse uscire da quel Purgatorio in cui Papini suppone che sia, se potesse entrare qui dentro e sentire fra i suoi cittadini pronunziare il suo nome nella sua lingua, vedere questi Valletti che riconoscerebbe per primi, forse, perchè hanno i vestiti che avevano quelli dei suoi tempi, egli sentirebbe veramente di essere qui ancora vivo; noi allora gli diremmo: Padre, l'Italia non è più «serva di dolore ostello», non è più «nave senza nocchiero» ma è una operosa nazione sonante di lavoro che sogna l'Impero e la terza redenzione che non è forse quella che tu sognavi. Ebbene — ha terminato S. E. Bodrero — se questa commozione che c'invade è dovuta a Giovanni Papini, ringraziamo Giovanni Papini ».

Vivissimi applausi hanno accolte le parole di S. E. Bodrero.

Il ringraziamento di G. Papini

Visibilmente commosso si è alzato a parlare Giovanni Papini.

Egli ha detto:

« *Eccellenze,*

« *Signori,*

« *Ringrazio prima di tutto S. E. Bodrero del troppo bene che ha detto di me e del mio libro. Egli è uno dei pochissimi che abbiano seguita l'opera mia fin dai tempi lontani del «Leonardo» e ha potuto perciò con giustizia di storico ed affetto di amico riconoscerne la profonda e pur nascosta unità.*

« *Ringrazio poi con tutto il cuore l'Istituto per il premio di Firenze presieduto da Giuseppe Della Gherardesca e i giudici illustri che vollero designare il mio volume, forse in grazia del titolo, per questa prima consacrazione letteraria, fiorentina e nazionale.*

« *Voi sapete che questo premio avrebbe dovuto essere assegnato a un altro libro, a quella* Vita di Arnaldo *ch'è certo, dopo l'orazione di S. Ambrogio per il fratello morto e il famoso sonetto del Foscolo la più nobile e umana testimonianza di amore fraterno che conti la nostra letteratura.*

« *Ma un premio letterario, sia pure di Firenze, non può aggiungere nulla a colui che regge le sorti e guida le fortune d'uno dei popoli più gloriosi della terra.*

«*S'io volessi, ora, esser fedele alla mia leggenda di salvatico paradossista, dovrei mettermi a dimostrarvi che io non meritavo questo premio e tanto meno questo riconoscimento pubblico e solenne dell'ultima opera mia. Non voglio farlo nè lo farò.*

« *Debbo confessare anzi che l'assoluta umiltà del cristiano non ha ancora vinto in me il naturale orgoglio dell'uomo e dello scrittore, nè d'altra parte sarebbe conforme al Cristianesimo rispondere con implicite ripulse a un atto di generosa benevolenza.*

« *Consentitemi perciò di credere e di affermare che questo premio non è stato concesso tanto a me e al mio libro, quanto a ciò che io rappresento e a ciò che il libro può e vorrebbe significare.*

« *Immagino che nella mia persona i giudici abbian voluto onorare tutti quelli scrittori che hanno, contribuito in qualche modo, a quel rinnovamento del clima spirituale italiano che fu iniziato nei primi anni del secolo.*

« *Sono scrittori che non hanno cercato i facili trionfi di chi vede nella letteratura un commercio, uno spasso, un afrodisiaco, ma che hanno cercato di salvare i valori essenziali dello spirito, la schiettezza e freschezza della cultura, i diritti del pensiero e della storia e sopratutto la virtù incitante e medicatrice della verità.*

« *Questi scrittori hanno considerato l'arte loro, quasi sempre, come una missione formativa, anche quando assalivano, con stile rivoluzionario, le posizioni della vecchia Italia: positivista, pedantesca, democratica e filistea.*

« *A una di queste generazioni di scrittori maestri appartengo anch'io e vorrei accettare il premio di oggi in nome di tutti loro.*

« *Di questi moderni scrittori italiani, io son forse il più noto ma tutt'altro che il migliore e mi piace, in questo giorno di festa, rivolgere ai miei compagni di lavoro, di fede e di battaglie, a quelli spariti e a quelli sempre operanti, ai veterani e ai giovanissimi, il mio commosso saluto di fratello riconoscente.*

« *Ma più che un omaggio a quegli scrittori che si sforzano di non essere indegni delle più alte tradizioni della civiltà italiana, questo premio sembra a me un nuovo segno dell'immenso amore di Firenze e dell'Italia per il nostro Dante umano e divino.*

« *Amore ch'è forse venato di rimorso e di pentimento per la sorte che i nostri padri riserbarono al poeta vivo ma dove domina ormai una prepotente ammirazione e una filiale tenerezza.*

« *Già più volte la patria nostra ha manifestato solennemente questa sua passione inestinguibile per il maggior poeta e profeta che l'Italia abbia visto nascere, ma è proprio dell'amore forte il voler rinnovare a ogni proposito e ad ogni momento le prove dell'affetto, piccole o grandi che siano.*

« *Questa volta è toccato al mio piccolo libro l'altissimo onore di essere l'occasione d'un nuovo tributo alla gloria immortale del Pellegrino dei Tre Mondi.*

« *Il premio non vien dato a me, bensì al mio libro ed è assegnato a questo libro, secondo il pensier mio, in grazia di colui che l'ispirò e tutto lo riempie colle sue infelicità e le sue grandezze.*

« *Dinanzi alla sua titanica immagine, qui più che mai presente, nel cuore della sua città, nel cuore di tutti noi — ogni altro mondano rumore è silenzio.*

Nè meglio si potrebbe conchiudere questa celebrazione dell'ingegno e della patria, che innalzando il nostro spirito al padre della poesia italiana, al padre dell'idea italiana, al padre di quanti pensiamo e scriviamo nella lingua che fu doppiamente sua, all'eroico cittadino di Firenze antica, ch'è diventato attraverso secoli il Genio sovrano e tutelare dell'Italia eterna ».

Con vivi e ripetuti applausi e le congratulazioni delle autorità ha avuto termine la simpatica cerimonia e gli invitati si sono recati alle Logge degli Ufizi e dell'Orcagna a inaugurare la Fiera del Libro. Alle 13 in un ristorante cittadino è stato offerto un pranzo in onore di Giovanni Papini.

G. Papini ricevuto dalla Principessa di Piemonte

Apprendiamo che S. A. R. la Principessa di Piemonte ha ricevuto lo scrittore Giovanni Papini, vincitore del « Premio di Firenze » che aveva desiderato di conoscere.

Lo scrittore fiorentino è stato presentato a S. A. R. dal Vice Podestà Pilacci nel Palazzo della Meridiana. S. A. Reale ha trattenuto a lungo l'illustre scrittore col quale ha conversato affabilmente per i viali del magnifico giardino reale di Boboli.

Il Principe di Piemonte visita lo Stadio Mussolini di Torino

TORINO, 29 pom.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato nel pomeriggio di ieri lo Stadio Mussolini. Ieri sera, ossequiato dalle autorità cittadine, il Principe è partito per Napoli.

S. A. R. il Duca d'Aosta a Pola

POLA, 29 pom.

S. A. R. il Duca di Aosta ha inaugurato ieri la nuova grande sede del Dopolavoro della Manifattura dei Tabacchi.

La piazza era gremita di popolo e di organizzazioni fasciste che hanno tributato all'Augusto Principe una entusiastica dimostrazione. Dopo aver passato in rivista le forze fasciste, il Duca di Aosta si è recato alla nuova sede del Dopolavoro nei cui pressi erano ammassate el maestranze della Manifattura e il popolo festante.

La solenne benedizione è stata impartita dal Vescovo che ha anche detto patriottiche parole.

Hanno parlato S. E. Puppini e il Direttore dei Monopoli.

Dopo la solenne inaugurazione sono stati spediti telegrammi al Re, al Duce, a S. E. Starace, e a S. E. il Ministro Jung.

Il ritorno a Tripoli di due esploratori del Fezzan

TRIPOLI, 29 pom.

Sono rientrati a Tripoli i dottori Paolo Graziosi e Roberto Corti che erano partiti due mesi or sono per una esplorazione scientifica nel Fezzan indetta dalla R. Società Italiana sotto gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta.

TRADIZIONI CHE RISUSCITANO NELLA DUCALE FERRARA

Il palio di San Giorgio nella Piazza Ariostea

FERRARA, 29

Una fra le più caratteristiche manifestazioni organizzate dal comitato per la commemorazione di Ludovico Ariosto, avrà il suo festoso e fastoso svolgimento domenica 4 giugno, nella vasta piazza che dal grande poeta prende il nome: il Palio in onore di San Giorgio, patrono della città estense.

Negli antichi statuti ferraresi, fin dal 1279, si trova infatti registrata una pubblica deliberazione in merito alle corse al Palio che si dovevano correre «in festo S. Mariae de Augusto in civitate solatium» ed un'altra prescrive «ut in festo Beati Georgii equi currant ad pallium et porchettam et gallum ». Riformato nel 1476 questo statuto, la deliberazione relativa alla corsa rimase intatta: il Palio consisteva in un panno d'oro per il primo, una porchetta per il secondo ed un gallo per il terzo.

Al Palio prenderanno parte gli otto rioni della città, ciascuno dei quali sarà contrassegnato da una impresa estense e da una bandiera, come segue:

Rione di S. Paolo: Bandiera tagliata di nero e di bianco caricata dell'Impresa dell'Aquila Estense al sommo della ruota.

Rione di S. Benedetto: Bandiera partita di bianco e azzurro caricata dell'Impresa del Diamante.

Rione di S. Spirito: Bandiera verde e arancione in Croce di S. Andrea, fregiata dell'Impresa della granata svampante.

Rione di S. Maria: Bandiera in banda di violetto e giallo con l'Impresa dell'Unicorno.

Borgo di San Giorgio: Bandiera grembiata di rosso e giallo con l'Impresa dell'Idra.

Borgo di S. Luca: Bandiera verde e rosso in sbarra con l'Impresa dello steccato.

Borgo S. Giacomo: Bandiera inquartata di giallo e bleu con l'Impresa dell'Aquila Bianca.

Borgo di S. Giovanni: Bandiera in fascia di rosso e azzurro caricata dell'Impresa della fine bendata.

Alle ore 14 di domenica le otto bandiere recanti le imprese dei borghi e dei rioni si troveranno ciascuna sul sagrato della propria chiesa rionale, circondate dal gruppo che deve partecipare al Palio.

Il parroco si farà sulla soglia del tempio a benedire uomini e vessillo che passerà dalle mani del «Massaro» a quelle del «Console» e del vessillifero dopo essere stato alzato per tre volte verso il Cielo per invocare l'assistenza e la vittoria.

Intanto sfilerà per le vie di Ferrara, imponente e solenne, la rappresentanza del Comune col Giudice, il Notaro della Massaria, preceduti da battistrada, dal Gonfaloniere, dagli araldi, dal Carroccio che reca il palio e i tre paliotti destinati ai vincitori delle quattro gare; dei «putti», dei «fanti», degli «asini» e dei «cavalli». Il corteo dei rioni e dei borghi frattanto sarà già formato. A passo lento nella cadenza dei tamburi, entrerà nel campo compiendo un intero giro. Quindi avrà inizio il Palio.

Il drappo di seta ricamata con l'immagine del Santo Guerriero ritornerà ad essere, come un tempo, il premio agognato da ogni contrada, dai rioni e dai borghi.

Quel torneo rivivrà lo splendore di grandezza il fascino di poesia che sfolgora nelle policrome sinfonie di Schifanoia.

Con le azzurre insegne e le gloriose imprese dei principi d'Este passeranno gli otto battistrada su bianchi destrieri lungo il percorso che i concorrenti al palio dovranno seguire; bùccine squillanti e drappello al vento, procederanno poi i trombetti. Il Giudice della Massaria, maestoso nella veste di broccato, sul cavallo dalle bardature finemente ricamate ai fianchi gli scudieri e lo seguiranno con solenne incedere il Notaro e i Cancellieri nei loro ricchi costumi di velluto, di broccato e di seta. Dopo gli araldi e il gonfaloniere, ecco si avanzerà un festoso e fastoso gruppo di nobili e di vessilliferi coi tamburini degli otto gruppi. Sventoleranno al sole vessilli dei rioni e dei borghi, seguiti dal maestoso carroccio con il Palio di S. Giorgio. All'attraentissimo spettacolo storico parteciperanno 400 persone in costume.

STAMPATORI IN OMBRA ED OPERE NELLA LUCE

I "classici„ di un editore senese

coraggiosa opera per la cultura e per la vita

Siena, per chi la sa girare, non sarà mai una città ove torni difficile l'imbattersi in persona nota o meritevole di conoscenza; possiede anch'essa i punti caratteristici di ritrovo e di transito che la consuetudine da secoli ha reso tradizionali.

Giù nel Campo oppure su al Duomo troverete generalmente i non senesi, specie i forestieri; ma in alcune ore del giorno potreste vedervela passare dinnanzi tutta la gente di un certo riguardo, frammezzo alle due correnti umane che salgono e scendono ininterrotte lungo la *Via di città* o, meglio ai *Banchi di sopra*.

Fu per l'appunto lì che un giorno di questo maggio, mentre s'aspettava a un trivio tormentato e tormentoso non so quale amico, mi si fece notare Ezio Cantagalli, l'editore doppiamente senese; un uomo alto, dall'aspetto e dalle movenze di persona spigliata, con un'aria giovanile e risoluta tanto nel volto che nella parola: un tutto nell'assieme che s'opponeva a non so quale figura natami di lui nella mente quando avevo cominciato a sentire dell'opera sua.

Che dire? Me l'immaginavo per lo meno un monsignore, oppure, se laico come in realtà egli è, uno stampatore di quelli sempre in faccende, con la frenesia americana addosso di pubblicare e «collocare» il più che fosse possibile: in breve, un editore di mestiere.

Invece mi dicevano di lui tutt'altre cose. La più fresca era che tre giorni prima, celebrandosi la Pasqua del presidio, la Giunta Diocesana era in cerca di Vangeli da offrire in dono ai bersaglieri intervenuti: ci si pensa un po' si va dal Cantagalli, dal suo magazzino si prendono le diverse centinaia di copie occorrenti e le si paga subito con un bel «grazie!», di cuore, se volete, ma per sè punto capace di far muovere le «piane» e d'acquietare la cartiera fornitrice.

Nel cantiere silenzioso

E s'andò a trovarlo in via Montanini, a casa sua. Qui per me furono nuove sorprese, per quel tale contrasto tra la realtà delle cose e ciò che la fantasia in antecedenza m'aveva fatto vedere. Niente impiegati, niente ammucchiamenti disordinati di libri o d'incarti, di bozze o di originali: una serenità, un ordine, un silenzio da parere un convento certosino.

Era solo, dietro al solito tavolo di lavoro ove sedeva come editore, direttore di tipografia, amministratore e speditore. Sulle prime non riuscivo a capirlo, forse perchè egli non si spiegava bene le ragioni della mia visita e usava un parlare quasi da persona indifferente. Poi, presto, quando si venne all'apostolato della stampa moderna, s'accese e s'animò tutto spiccando con una particolare accentuazione la bella parlata senese.

Esprimeva concetti precisi, forti, talora forse un po' crudi; però li rendeva con una evidenza così chiara ch'io non potevo non ammirare: «*Ci troviamo in un mondo incaponito in una vera anarchia di idee religiose e sprofondato in un abisso di ignoranza circa tutti i valori della vita soprannaturale; in un mondo che pare disposto soltanto in favore degli avversari di ciò che ha sapore e odore di Cristo*».

Una tale concezione del mondo culturale moderno e delle sue enormi deficienze spirituali l'aveva tutto pervaso, così da definirgli innanzi alla mente un programma concreto di apostolato: stampare, stampare *contro* ma specialmente e innanzitutto stampare *sopra* al male altrui.

Vaste attuazioni

Come prima attuazione che assicurasse un lavoro organico ne era nato nel 1928 il «*Sodalizio delle edizioni cristiane*». Gli associati — chiunque poteva e può esserlo — si impegnavano a contribuire annualmente con trentasei lire ciascuno, per cooperare così a scopi ben definiti: «combattere l'ignoranza in materia di cultura religiosa; arginare e controbattere la propaganda protestante; fomentare l'amore e la venerazione verso il Sommo Pontefice: in conclusione, guadagnare anime a Cristo».

L'attività editoriale venne dapprima limitata alla pubblicazione italiana di scrittori antichi, medioevali e moderni di maggior interesse nel campo della letteratura cattolica, dando all'intera collezione il titolo significativo di «*Classici cristiani*». Ne uscirono complessivamente trentotto volumi con un totale fino ad oggi di 290 mila copie.

Tra gli scritti più antichi che in tal modo si vedono ora per la prima volta o ripubblicati, stanno segnatamente la «Didachè», il «Pastore» di Erma, il «Pedagogo» di Clemente Alessandrino, gli «Atti dei martiri scillitani», la «Storia Ecclesiastica» di Eusebio (due volumi solamente), l'«Apologetico» di Tertulliano e l'«Ottavio» di Minucio Felice.

C'è chi fa degli appunti a qualche originale dei testi qui riportati; per me allora questo fatto non interessava più d'un qualsiasi altro particolare che si sarebbe discusso poi.

Cantagalli intanto continuava. In barba a tutte le crisi che travagliano editori e lettori odierni, nel '32 aveva lanciato per mezzo del Sodalizio due nuove collezioni: la prima, intitolata «*l'apologia del Papato*», intende enumerare le attività dei singoli Pontefici. Per i primi nove secoli s'è adottata come fonte principale il *Liber pontificalis* tanto lodato dal Duchesne; se ne dà il testo originale, la traduzione letterale in calce e poi, attingendo ai documenti dei Padri storicamente più attendibili, la vita di ogni Papa vi è riprodotta in stesura più ampia, più vivace e completa.

I due volumi sinora usciti arrivano sino a San Zefirino. Posseggono un'accuratezza e limpidità di stampa che completano artisticamente il buon gusto avutosi nella scelta delle magnifiche riproduzioni fuori testo. Note e citazioni numerose chiariscono meglio atteggiamenti e passi narrati nelle singole «vite»; senza scendere a particolari pedanteschi vengono così a sorreggere con la precisione del vocabolo originale o del richiamo letterale la seria impostazione critica del lavoro.

Le nuove intraprese

Queste osservazioni, s'intende, le aggiungo io. Poichè Cantagalli mi sembrava sinceramente schivo di lodi: parlava con difficoltà dell'opera sua compiuta tenacemente, tutto solo, in questi ultimi anni; dopo ripetute ed esplicite domande si decideva a spiegarmi con maggiori particolari il modo e gli sviluppi della sua attività.

Ora, senza trascurare il resto, s'è dato alla «*Sacra Scrittura*». E' la terza qualità di opere che spedisce agli associati del Sodalizio: i quali vengono ad arricchire annualmente la loro biblioteca di otto volumi dei Classici cristiani, di due volumi della Apologia del papato e quattro dispense della Sacra Scrittura.

Come è noto, il Cantagalli ha iniziato la stampa del Nuovo Testamento sotto forma di dispense. Ogni trimestre ne esce una, in due fascicoli distinti, illustrati; San Matteo richiese una sola dispensa (due fascicoli) e così San Marco; San Luca — l'ultima apparsa — ne ha volute tre, esse pure con le due facciate di copertina — d'ogni singola copertina — occupate da grandi riproduzioni di celebri pitture.

Sono due milioni le copie finora stampate e quasi altrettante le distribuite; ogni associato ha diritto ad altre 70 dispense annuali con la sola spesa del porto relativo; per un numero maggiore di copie il Sodalizio dispone particolari facilitazioni, accessibili però ai soli ascritti.

Dopo i quattro Vangeli verranno gli *Atti* in un'unica dispensa; seguiranno — sempre nell'anno corrente — le due prime lettere di San Paolo (una dispensa) e la serie dei *Vangeli gratuiti*. Confesso con una certa vergogna di non aver conosciuto prima questa istituzione che nell'opera di diffusione dei Vangeli può collocarsi innanzi ai Protestanti più indaffarati nello spaccio di bibbie.

Fuoco e fiamme

Una bella Pasqua cosa esce di mente al dinamico Cantagalli? Concedere ai Parroci d'Italia — dietro «una qualunque offerta» — il numero «qualsiasi» di Vangelini che essi gli avrebbero richiesti per eseguirne la distribuzione in ogni angolo della parrocchia durante la tradizionale benedizione delle case. Stampa una circolare esplicativa, vi acclude una copia del Vangelo in parola (il solo Vangelo di San Matteo: un librino chiaro, con varie illustrazioni, di sessanta pagine, al quale il Card. Maffi di santa memoria aveva premesso un entusiastico invito alla lettura), poi, mantenendo i torchi nella piena loro efficienza, sta in attesa delle eventuali richieste.

Ecco. Qualcuno — pochi — pensò a un vero e proprio tiro. Altri fiutò chissà quali nascosti intendimenti reclamistici; chi non voleva assolutamente crederci e chi, infine, dubitava di un errore commesso nella stesura della circolare. Qualcuno tuttavia scrisse: le domande di copie erano (sia detto fra di noi) tutt'altro che discrete, ma a Siena proprio non ci si badava. La realtà conclusiva fu però dolorosa ai fini dell'apostolato: pochissimi avevano accettato di distribuire *gratuitamente* il Vangelo!

L'anno dopo, cioè la Pasqua testè scorsa, Cantagalli punto scoraggiato torna alla carica. E scrive: «*E' nostro desiderio che il predetto Vangelo* (per ora — ripeto — soltanto la traduzione di San Matteo) *sia lasciato da Lei in tutte le famiglie della parrocchia che andrà a visitare durante la benedizione delle case. .... Ci indichi il numero di copie che le sono indispensabili, e voglia unire* una qualunque offerta: *giudichi pure Lei*».

In calce al foglio un'avvertenza molto opportuna ripeteva che «*i committenti, fatta l'offerta pro buona stampa, null'altro son tenuti a versare al Sodalizio per la cessione e l'invio delle copie del Vangelo di San Matteo*».

Questa volta il numero dei richiedenti ha avuto un leggero aumento: un parroco del Meridionale diceva subito che per le tremila copie occorrenti non poteva inviare altro che dodici lire; un altro dichiarava che per allora non aveva il modo di fare alcuna offerta, ma più innanzi si riprometteva di ascriversi al Sodalizio.

In realtà, a voler capire nel suo intimo l'editore senese, è questo il più grande suo desiderio che il Sodalizio cresca per concedere maggiori disponibilità alla propaganda gratuita; ch'esso diventi un altro Touring Club, tanto per il numero degli ascritti quanto per il vantaggio che ciascuno d'essi ne deriva sia per sè come per coloro ai quali prodiga le proprie cure spirituali.

Altre opere seguiranno. Certamente. Ma basterebbe l'attività del primo quinquennio a raccomandare in tutt'Italia le iniziative e l'apostolato culturale del Sodalizio. Non per nulla esso ha fatto suo un motto divino, oggi più che mai ammonitore per chiunque: *Il fuoco ha da ardere.*

LAMBERTO LATTANZI

La festa del libro a Firenze

FIRENZE, 29 pom.

Ieri sotto le loggie dell'Orcagna e degli Ufizi ha avuto inizio l'annuale festa del libro che si protrarrà anche nella giornata di oggi, alla presenza degli autori, che sono attualmente a Firenze. I banchi di vendita hanno richiamato numerosa folla di acquirenti.

I Sovrani di Bulgaria a Tornovo

BERLINO, 29

S. M. il re Boris e la regina Giovanna si sono recati per la prima volta a Tornovo, dove sono stati accolti da grandiose manifestazioni.

CRONACA SPORTIVA

Con la tappa Bolzano-Milano

Binda ha vinto il XXI Giro d'Italia

MILANO, 29 pom.

Ieri allo stadio civico dell'Arena, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, del Segretario del Partito S. E. Starace, del Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi, di S. E. il Prefetto, con le altre autorità e di molte personalità sportive, nonchè di varie migliaia di spettatori, si è concluso il giro ciclistico d'Italia con l'arrivo della 17.a ed ultima tappa. Una splendida giornata ha favorito la fatica finale dei corridori che, partiti da Milano il 6 maggio in 97,sono ritornati in 51, acclamati lungo tutto il percorso dal coloroso saluto di una folla enorme.

Il gruppo di testa, passando tra la siepe foltissima degli acclamanti, è entrato all'Arena compiendo sulla pista gli ultimi 800 metri di gara. Il campione del mondo Alfredo Binda, che già a capo della classifica aveva aumentato il suo guadagno nel corso dell'ultima tappa con l'abbuono di tre minuti, guadagnato in salita, essendo stato prima al passo del Tonale, nella volata finale con un bellissimo scatto, tagliava primo il traguardo, assicurandosi anche la vittoria di tappa. Scroscianti applausi hanno salutato il vittorioso che, salito sul pulvinare, veniva vivamente complimentato dal Duca di Bergamo, da S. E. Starace e dalle autorità cittadine e compiva woi festeggiatissimo il giro d'onore.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o *Binda Alfredo* alle 17.21.7, che impiega a compiere i km. 284.500 della tappa Bolzano-Milano, ore 10.3.27, alla media di km. 28,292 (agli effetti della classifica 9.59.28;

2.o Piemontesi; terzo Loncke (belga); 4.o Stoepel (Germania); 5.o Altemburger (Germania); 6.o Cipriani; 7.o Moretti; 8.o Scorticati (primo degli isolati); 9.o Bovet; 10.o Giuntelli (secondo degli isolati) ed altri 35, tutti classificati con lo stesso tempo di Piemontesi, in ore 10,3.27, salvo Bertoni e Vietto, che si vedono attribuiti il tempo di 10.1.27 per gli abbuoni guadagnati al Tonale, ove sono passati secondo e terzo.

La classifica generale è la seguente:

1.o *Binda Alfredo* in ore 111.1.52;
2.o *Demuysère* in ore 111.14.26;
3.o *Piemontesi* in ore 111.18.23;
4.o Bovet in ore 111.2.29;
5.o Grandi in ore 111.23.25;
6.o Moretti in ore 111.28.8;
7.o Geyer in ore 111,29.9;
8.o Stoepel in ore 111.30.14;
9.o Cipriani in ore 111.32.20;
10.o Erba (primo degli isolati) in ore 111.32.22.

CICLISMO

Binda parteciperà si o no al prossimo "Tour,,?

MILANO, 29

La *Gazzetta dello Sport* pubblicava l'altro giorno che Binda — secondo le sue dichiarazioni al comm. Colombo — intenderebbe partecipare al Giro di Francia. Ora si apprende che il campione del mondo avrebbe detto all'on. Garelli, presidente dell'U. V. I. di non avere nessuna intenzione di prendere parte al « Tour ».

« Converrà dunque aspettare — commenta la *Gazzetta* — che il Giro d'Italia sia concluso, perchè, se è esatta la dichiarazione fatta ad altri e particolarmente al presidente della U. V. I. dal campione del mondo, dichiarazione contrastante con quella che spontaneamente ha fatto al nostro Direttore e ad altri colleghi, bisognerebbe dire che i nostri campioni si dilettano al giuoco delle dichiarazioni, delle smentite e delle controsmentite ».

AUTOMOBILISMO

La XXIV Targa Florio vinta da Brivio

CERDA, 29 pom.

Organizzata dall'Automobile club di Sicilia si è disputata ieri la ventiquattresima «Targa Florio» automobilistica su sette giri del Circuito delle Madonie per un totale di km. 504, manifestazione valida per la classifica di campionato velocità 1933. Le autorità e numerosa folla hanno assistito dalle tribune alla partenza dei 14 concorrenti che, alle ore 10, a distanza di 3 minuti venne data dal sottosegretario alla Guerra on. Manaresi nel seguente ordine:

Cucinotta su « Bugatti », Giardina su « Bugatti », Lobue, Balestrero, Carraroli, Magistri, Virgilio, Brivio, Dalessio, Borzacchini, Napoli, Gazzabini, Ghersi tutti su « Alfa Romeo », Toia su « Bugatti ».

Dopo il primo giro la classifica era la seguente: 1.o Borzacchini 54'11''; 2.o Brivio 55'25''; 3.o Ghersi 55'42''.

Ultimato il primo giro Magistri si ritira per bruciatura della guarnizione della testata del motore.

Dopo il 2.o giro è sempre in testa Borzacchini in ore 1,48'32'', seguito da Brivio in ore 1,50'15''.

Dopo il terzo giro Borzacchini è ancora primo in 2,43'3''.

Accolta con una manifestazione di simpatia dal pubblico giunge a questo punto, e prende posto nella tribuna di onore la delegazione ungherese che si trova a Palermo per le onoranze a Luigi Tukory con a capo il Ministro di Ungheria De Hory.

Dopo il quarto giro passa in testa Brivio in ore 3,45'3'', seguito da Ghersi in ore 3,46'46'' mentre terzo è Borzacchini in ore 3,54,34''.

Ultimato il quarto giro Borzacchini si ritira in seguito alla rottura di una balestra. Si ritira anche Giardina.

Al quinto giro è primo Brivio in ore 4,41'22''. Secondo è Ghersi a distanza di due minuti.

Durante il sesto giro Ghersi su « Alfa Romeo » si ritira per mancanza di circolazione dell'olio. Toia su « Bugatti » si è ritirato durante il terzo giro.

Nel sesto giro il secondo posto è preso da Balestrero.

Alla fine risulta vincitore Brivio su « Alfa Romeo » in ore 6,35'6'' e un quinto, alla media oraria di chilometri 76,536; secondo è Balestrero in ore 6,59'52''; 3.o Carraroli in ore 7,7'45''; 4.o Gazzabini in ore 7,21'2''; 5.o D'Alessio in 7,34'11'', tutti su « Alfa Romeo ».

Il giro più veloce è stato fatto da Borzacchini su « Alfa Romeo » in 54',1'', alla media di chilometri 79,729.

Vittoria di Nuvolari nel Gran Premio dell'Eifell

BERLINO, 29 pom.

Alla presenza del ministro Goering e di una folla di oltre 100 mila persone si è svolta ieri la classica corsa automobilistica del Gran Premio dell'Eifell sul circuito montuoso del Nurburgring. La corsa ha veduto nella categoria oltre 1500 cmc. la vittoria dell'italiano Nuvolari su « Alfa Romeo » che ha compiuto il percorso di km. 342,15 in ore 3,0.59..., alla media di chilometri 113,5; secondo si è classificato Brauchipsch su « Mercedes » in ore 3,6',54''; terzo Taruffi su « Alfa Romeo » in ore 3,9',9''; quarto Chiron su « Alfa Romeo » in 3,11'48''.

Nella categoria fino a 500 cmc. si è classificato primo Earl Ckowe su Delage in ore 3,17'42'' alla media di chilometri 103,7, seguito da Burgaler su « Bugatti » in ore 3,17'43'' e da Veyron su « Bugatti » in ore 3,23'36'' mentre nella categoria fino a 800 cmc. ha occupato il primo posto Hamilton su « M. G. » che ha coperto la distanza di chilometri 273,72 in ore 2,50'15'', alla media di chilometri 96,5.

La vittoria di Nuvolari, primo assoluto nella corsa, è stata salutata da vivissimi applausi.

CALCIO

I risultati di domenica 28

Divisione Nazionale A. A *Vercelli*: Pro Patria batte Pro Vercelli 2-0.

A *Torino*: Juventus batte Fiorentina 5-0.

A *Napoli*: Napoli batte Genova 3-0.

A *Milano*: Bologna batte Milan 3-0.

A *Bari*: Bari batte Triestina 2-1.

Ad *Alessandria*: Alessandria batte Padova 4-1.

A *Palermo*: Ambrosiana batte Palermo 2-0.

Girone B: A *Modena*: Modena batte Atalanta 6-1.

A *Sampierdarena*: Sampierdarenese batte Cremonese 2-0.

A *Como*: Comense batte Novara 4-2.

A *Venezia*: Serenissima batte Pistoiese 3-1.

Alla *Spezia*: Spezia e Verona 1-1.

A *Vigevano*: Livorno batte Vigevanese 1-2.

A *Brescia*: Brescia batte Orion 5-0.

A *Legnano*: Legnano batte Messina 2-0.

PRIMA DIVISIONE

Finali

Girone A — *Perugia*: Perugia b. Catanzaro 1-0.

Girone B — *Pavia*: Pavia b. Spal 3-1. Riposata: Foggia.

Girone C — *Tortona*: Derthona e Viareggio 2-2. Riposava: Vicenza.

LE CLASSIFICHE

Serie A

Juventus punti 48 — Ambrosiana p. 42 — Bologna p. 39 — Roma p. 38 — Napoli p. 36 — Fiorentina p. 32 — Torino p. 32 — Milan p. 30 — Genova p. 28 — Lazio p. 28 — Triestina p. 27 — Palermo p. 27 — Padova p. 26 — Alessandria p. 25 — Pro Vercelli p. 25 — Casale p. 21 — Bari p. 18 — Pro Patria p. 18.

Serie B

Livorno punti 46 — Brescia p. 46 — Modena p. 36 — Novara p. 33 — Spezia p. 31 — Verona p. 30 — Comense p. 29 — Sampierdar. p. 29 — Vigevanesi p. 28 — Cremonese p. 24 — Legnano p. 24 — Serenissima p. 24 — Messina p. 22 — Atalanta p. 21 — Cagliari p. 20 — Grion p. 19 — Pistoiese p. 18.

Prima Divisione

Girone A — Perugia punti 3 — Catanzaro p. 1.

Girone B — Pavia punti 2 — Spal p. 2 — Foggia p. 0.

Girone C — Vicenza punti 2 — Viareggio p. 1 — Derthona p. 1.

NUOTO

Gianni Gambi alla "sei giorni,, di Green Lake

Gianni Gambi, il « pesce volante » di Ravenna, è in viaggio per l'America del Nord ove svolgerà intensissima attività natatoria. Fra l'altro il nostro campione, ha in programma una « Sei Giorni » di nuoto, che si svolgerà a Green Lake Beach nello Stato di Nuova York. Anche questa « Sei Giorni » verrà disputata a coppie e richiederà comunque ai concorrenti un lungo soggiorno nel liquido elemento che colà conserva temperatura molto bassa. Ma Gambi che v'è abituato ed è rotto a tutti i segreti dello sport in cui primeggia, ha già cominciato la cosidetta.... « cura del baccalà » nella grande piscina del *Rex* sul quale s'è imbarcato, cura che completerà nel lago di Hopatcong nelle vicinanze di Pomptan Lake, campo di allenamento di Primo Carnera.

IPPICA

Il concorso nazionale ai Giardini Margherita

Alla presenza di molte autorità e di un pubblico numeroso ed elegante, si è svolta domenica ai Giardini Margherita la terza giornata del Concorso ippico nazionale.

Ecco i vincitori:

Nella categoria «Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa» 1. Cap. Chirico, cavallo Giulio Cesare; 2. Magg. Morigi, cavallo Prima Rosa; 3. Capo Man. Coletti, cavalo Piper; 4. Cap. Amici Grossi, cavalo Airone III; 5. Conte Persico, cavallo Lilla; 6. Cap. Man. Coletti, cavallo Quich; 7. Cap. Fraghi, cavallo Guidarello; 8. Ten. Emanuele, cavallo Landrù.

Nel «Premio Amazzoni»: 1. signorina Frova con la cavalla Lilla; 2. la sig.ra Cacciandra con Bofiscker; 3. la stessa sig.ra Cacciandra con Havreboi; 4. la contessina Aline Macchi di Cellere con Igea.

Riunioni organizzative fasciste in tutta Italia

A Trieste

Oltre tremila addetti alle comunicazioni interne si sono riuniti ieri nel teatro «Fenice» per il Congresso generale ordinario della Unione. E' seguita una ampia e dettagliata relazione esposta dal commissario della Unione.

A Napoli

Ha avuto luogo ieri l'adunata dei bibliotecari della Campania nel salone della Federazione provinciale fascista. Presiedeva il segretario federale. Il fiduciario dei bibliotecari prof. Zaso ha fatto un resoconto dell'attività finora svolta, accennando al programma di lavoro per il futuro.

A Pescara

Presieduta dal segretario federale ha avuto luogo l'adunata provinciale della sezione elementare dell' Associazione fascista della scuola. Il fiduciario provinciale ha riferito sull'attività dele sezioni. E' seguito una larga discussione.

A Caltanissetta

Ha avuto luogo l'assemblea, numerosissima, degli iscritti all'Associazione fascista dei postelegrafonici, con l'intervento del fiduciario nazionale dott. Bleiner.

A Salerno

A Scafati, con l'intervento del fiduciario regionale Maceratini, e presieduto dal segretario federale Paladino, si è tenuto il rapporto degli addetti alle aziende di Stato della provincia di Salerno, con la totalitaria partecipazione degli associati.

A Genova

Nella Casa del Fascio si è svolta la riunione provinciale dei professori ed assistenti universitari presieduta dal segretario federale. E' intervenuto alla riunione il fiduciario nazionale dott. Vezio Orazi. Dopo le relazioni ha parlato il Rettore Magnifico.

A Pistoia

Con l'intervento del Presidente dell'Associazione nazionale dei Combattenti, medaglia d'oro on. Rossi, ha avuto luogo ieri una grande adunata di Combattenti. Si è formato quindi, in Campo Marzio, un grandioso corteo di 3500 combattenti, e in piazza del Duomo hanno parlato il Presidente federale dei Combattenti, il segretario federale, l'ing. Martignoni, l'on. Rossi.

A Como

E' giunto a Como ieri. l'on. Ricci Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile. Ha visitato la sede attuale dell'O. N. B., quindi ha passato in rassegna 6000 Balilla, Avanguardisti Piccole e Giovani Italiane ed ha consegnato la medaglia d'oro dell'O. N. B. al Podestà di Como. Nel pomeriggio lo on. Ricci ha inaugurato a Lecco la Casa del Balilla.

A Trento

Con l'intervento del comm. Sciarra, fiduciario nazionale, si è svolto numeroso il Congresso della Associazione nazionale fascista del pubblico impiego. Il rapporto ha avuto luogo nel teatro del Littorio, presenti le principali autorità.

A Bolzano

Nella Casa del Fascio ha avuto luogo l'assemblea delle sezioni medie della Associazione fascista della scuola, alle quali hanno partecipato tutti gli insegnanti della provincia. L'assemblea è stata presieduta dal Segretario federale ed è stata presenziata dal fiduciario nazionale dell'A. F. S., comm. Rispoli.

A Brescia

Presenti le autorità cittadine e con l'intervento del segretario della Associazione dei ferrovieri fascisti, gr. uff. Guzzeloni, ha avuto luogo una imponente adunata delle sezioni locali e ferrovieri fascisti.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 29

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 aprile 1933-XI al 10 Maggio 1933-XI i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 6.528.227.000 a 6.33.918.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri certificati di credito sull'estero) diminuita da 533.819.000 a 388.631.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.745.071.000 a 4.677.655.000. Le anticipazioni sono diminuite da 699.450.000 a 624.619.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.860.244.000 a 12.690.335.000. I debiti a vista sono diminuiti da 279.548.000 a 272.393.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da 959.933.000 a 1.210.488.000. (*Stefani*).

La festa del giuocattolo per i bimbi italiani

ROMA, 29

Si è riunito venerdì il comitato nazionale del giocattolo italiano composto com'è noto dalla organizzazione sindacale e dagli enti direttamente interessati alla proprietà esportazione e commercio del giocattolo, ed ha deliberato di organizzare anche quest'anno la giornata del giocattolo italiano allargando la manifestazione anche ad altre città e precisamente alle 20 città seguenti: Alessandria, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno Milano, Napoli, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trento, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza.

Il comitato ha per programma di estendere ancora, ogni anno, il suo raggio d'azione, in modo che il mese di giugno dovrà costituire annualmente la festa del giocattolo per i bimbi italiani. La manifestazione avrà luogo nei giorni dal 24 al 27 Giugno. S'inizierà alla vigilia della festa di S. Giovanni per concludersi alla Domenica successiva.

Il lavoro di organizzazione s'inizia con la maggiore alacrità nelle 20 città ove sotto gli auspici delle segreterie federali e dei consigli provinciali dell'economia si procederà alla costituzione dei locali comitati che poi elaboreranno il dettagliato programma delle giornate.

Una recita di ex carcerati al teatro Argentina

La calorosa accoglienza romana agli ospiti della Casa di Niguarda

ROMA, 29

Tra i molteplici pellegrinaggi giubilari che si svolgono in questi giorni in Roma assai singolare è quello degli ex-carcerati ospiti della Casa di redenzione sociale di Niguarda.

Il felice pensiero della Direzione è stato attuato col prezioso concorso del Comitato romano del ritrovo femminile di cultura «Il focolare», presieduto dalla signora Fornaciari, il quale ha opportunamente disposto perchè, ai fini del pellegrinaggio giubilare potessero congiungersi anche durante il soggiorno romano degli ospiti di Niguarda, nobili intendimenti di una più vasta conoscenza e comprensione dell'opera altamente benemerita che la Casa di Redenzione sociale della Compagnia di S. Paolo svolge da sei anni con grande beneficio spirituale e materiale degli sventurati dimessi dal Carcere.

A tale fine la filodrammatica «Italica » della Casa di Niguarda ha dato nel pomeriggio di ieri venerdì al Teatro Argentina gentilmente concesso, una recita del popolare lavoro drammatico di Berton « Il piccolo parigino ».

L'invito del «Focolare» è stato accolto da un numeroso e distinto pubblico, tra il quale la Marchesa Centurioni Dama di corte della Regina Elena, in rappresentanza della Sovrana, il rappresentante di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, ed una accolta di nobili personalità del Patriziato romano, che gremivano ogni ordine di posti.

La recita che ha avuto un felicissimo esito per la buona interpretazione di tutti gli interpreti per la cura con cui lo spettacolo è stato realizzato in ogni particolare sarà ripetuto domani domenica al pubblico nel teatro dell'Associazione cattolica artistico operaia.

Durante lo spettacolo, fra il secondo e il terzo atto, il collega Sante Maggi del nostro giornale a nome della Direzione della Casa sociale di Niguarda ha brevemente intrattenuto con molta efficacia il pubblico, sugli scopi e risultati del provvido istituto, inaugurato nel giugno del 1927 alla presenza di Sua Maestà il Re, con un discorso pronunciato dal Ministro Guardasigilli di allora S. E. l'on. Rocco.

L'oratore esordisce dicendo che i sei anni di vita dell'opera di Niguarda se non sono sufficienti per segnalare i risultati definitivi, sono però bastanti per dare ai promotori la convinzione di essere sulla buona via e dopo la prima fase di inizio, di potere individuare con sicurezza i termini di un metodo efficace che assicuri all'istituzione un avvenire. Riassume quindi brevemente la storia dell'opera e cita le statistiche del primo quinquennio.

Quindi accenna ai cardini morali su cui poggia l'iniziativa: fede, patria, famiglia, lavoro. Sopra tutto, insiste sul coefficiente religioso, pregiudiziale per ogni rieducazione vera, positiva e profonda. Su questo piano l'assistenza all'ex carcerato diviene una missione, un'apostolato. In questo senso ha agito la direzione della casa.

I risultati più rigorosi affermano che il 30 per cento degli ammessi sono redimibili. Su di essi si concentra l'assistenza spirituale, morale, fisica durante il periodo di soggiorno nella Casa, e dopo la loro partenza.

L'avvenire, egli concluse, di questa idea tanto benefica dipenderà in gran parte dalla comprensività, collaborazione ed aiuto dell'opinione pubblica: contributo che non è mai venuto meno in passato, e che aumenterà nel futuro, a gloria di Dio e per la salvezza dei fratelli.

Le parole del dott. Sante Maggi, sono state vivamente applaudite dal vasto e distinto uditorio.

S. M. il Re riceve il corpo insegnante dell'Università Cattolica di Milano

ROMA, 29

Sua Maestà il Re ha ricevuto il corpo insegnante della Università cattolica di Milano accompagnato da Padre Gemelli, che ha fatto omaggio al Sovrano di alcune pubblicazioni.

L'assemblea della Federazione del commercio metallurgico

ROMA, 29

Presso la confederazione nazionale fascista del commercio ha avuto luogo l'assemblea generale della federazione nazionale del commercio metallurgico e derivati autocicli ed accessori, a cui hanno partecipato i presidenti dei 72 gruppi provinciali di categoria, i consiglieri federali ed i membri delle delegazioni tecniche nazionali.

L'oratore che ha illustrato ampiamente l'attività svolta dalla Federazione ha messo in rilievo le direttive seguite nel campo sindacale economico. Ha preso quindi la parola l'on. Lantini, Presidente della Confederazione del commercio il quale, dopo essersi compiaciuto della complessa attività dalla Confederazione, si è soffermato a parlare dei compiti e delle funzioni affidate alle organizzazioni nazionali di categoria, facendo riferimento, in proposito, anche alle recenti deliberazioni prese dal capo del governo.

Sulla relazione hanno interloquito molti presidenti di gruppo. L'assemblea ha quindi approvato i bilanci di esercizio, esprimendo i voti di plauso alla presidenza.

I lavori si sono conclusi con la riunione di varie sezioni nelle quali sono stati discussi i problemi più importanti delle categorie rappresentate.

La Principessa di Piemonte alla Verna

FIRENZE, 29

La Principessa di Piemonte accompagnata dal Podestà sen. Della Gherardesca, si è portata a visitare il Santuario francescano della Verna.

La Principessa farà ritorno nel pomeriggio a Firenze per intervenire questa sera alla rappresentazione della « Cenerentola », che avrà luogo al teatro della Pergola.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627 - Convertito in Legge 14 aprile 1921, n. 488

CAPITALE LIRE CENTODUE MILIONI - RISERVE L. 53.339.180,42

Enti sottoscrittori del capitale: CASSA DEPOSITI E PRESTITI — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA — ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE.

SEDE IN ROMA

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI A PREMI
Serie Speciale 4,50%
"ELETTRIFICAZIONE FERROVIE DELLO STATO,,
PER LIRE 600 MILIONI

Ammortizzabili in vent' anni, al valore nominale di L. 500, *soltanto mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi in rate semestrali, al* 1.o *gennaio ed al* 1.o *luglio.*

Nei primi cinque anni, verranno sorteggiati TRE PREMI DI LIRE UN MILIONE OGNUNO, IN CIASCUN ANNO. Il sorteggio dei premi sarà effettuato sulle obbligazioni in circolazione il 1.o dicembre degli anni 1933 a 1937.

Inoltre — in ciascuno dei venti anni di durata del prestito — saranno sorteggiate, annualmente, 1.000 CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE, IN 1.a CLASSE, SU TUTTE LE LINEE DELLE FERROVIE DELLO STATO, VALIDE PER UN MESE, da utilizzarsi, a scelta dell'obbligazionista, entro il periodo 1.o luglio - 30 settembre.

Le obbligazioni della presente emissione, costituite in serie speciali, hanno come contropartita l'operazione di mutuo per lire 600 MILIONI concessa dal *Consorzio di Credito all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato*, in esecuzione del R. D. 21 maggio 1933-XI E. F., n. 450.

Le annualità dovute dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato al Consorzio di Credito, assicurano il pagamento degli interessi, dell'ammortamento e dei premi delle obbligazioni e sono espressamente vincolate al servizio della presente serie speciale di obbligazioni.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di Credito Comunale e Provinciale, emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, sono *garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente o futura.* Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli, sui quali l'Istituto d'Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni, e possono essere accettate como depositi cauzionali dalle pubblliche amministrazioni.

Prezzo di Emissione: L. 455 per obbligazione da L. 500

meno interessi (dietimi) dal giorno del versamento a saldo al 1.o luglio 1933-XI, data di godimento delle obbligazioni.

I titoli definitivi verranno rilasciati immediatamente

Rendimento 5,66% circa, oltre ai premi

I premi in danaro, per complessive Lire 15 MILIONI, rappresentano, per l'insieme delle obbligazioni, un maggior rendimento annuo di Lire 0,27%.

Le obbligazioni della presente emissione vengono offerte al pubblico, a mezzo di un Consorzio sotto la Presidenza della BANCA D'ITALIA, del quale fanno parte gli Enti ed Istituti qui appresso elencati:

Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di San Paolo in Torino — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) — **Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e d'Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano.**

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO A PARTIRE DAL 1° GIUGNO 1933-XI

ALBERGHI
PENSIONI · RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione - Raccomandato a famiglie e Sacerdoti - Acqua corrente - Ottimo trattamento - Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione - Prezzi modici Proprietà Bonelli.

PISA

HOTEL NETTUNO. Restaurant - Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - (a 5 min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)

Stazione climatica dell'Appenino Bolognese. Cura della Montagna efficacissima in tutte le stagioni. **ALBERGO GIOVANELLI** ambiente raccomandato sotto tutti i rapporti, trattamento ottimo, prezzi mitissimi.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

Edizione Catechistica dedicata a S. S. BENEDETTO XV
Benedetta da due Pontefici

P. Idelfonso da Bressanvido
O. F. M.

ISTRUZIONI CATECHISTICHE

NUOVA EDIZIONE

Corretta, ampliata, aggiornata a cura di Mons. Cav. Raffaele D'Anniballo

VOLUME PRIMO

IL SIMBOLO APOSTOLICO

Grosso volume in 8 pg. XXXII-800

Lire 20,—

Ordinazioni alla:

Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Convegno dei Medici veneti
la lotta contro la tubercolosi

nica mattina alle 10, nell'au della Scuola di Ostetricia Planis, è stato inaugurato Convegno dei Medici Veneti dalla Sezione Veneta della razione Nazionale Fascista lotta contro la tubercolosi. erano gli scienziati specia intervenuti al Convegno e di cinquantina ha riferito ente su interessanti questio dardanti l'assillante problema lotta contro la tubercolosi. evere gli ospiti graditissimi vano nel grande Istituto del Maternità ed Infanzia, ove la Scuola di Ostetricia, il rando Figlio, medico diret del Consorzio Antitubercolare rovincia di Udine, il gr. uff. Guido Berghinz Direttore del Maternità ed Infanzia, il Emilio Santi Direttore della di Ostetricia, il segretario vegno dott. Celotti ed altri. aula, adorna di bandiere tri tra cui spiccavano i ritratti e del Capo del Governo, so venuti S. E. il Prefetto gr. Testa, il Podestà di Udine conte on. Gino di Caporiac Preside della Provincia on. Tullio, il dott. Ceschiutti per tario federale, il prof. Ga della Clinica medica della tà di Padova e Presidente zione Veneta, il Medico pro comm. dott. Baiardi, il pro Varisco, primario medico dale di Udine, il prof. Dal primario chirurgo dell'ospe so, il dott. D'Este, il dottor prof. Gian Maria Fasiani, ello Bertoglio di Sanità del d'Armata di Udine, ed altre tà del campo medico.

on. Tullio ha porto ai isti un elevato saluto a no Provincia orgogliosa di o augurando proficua opera vegno per il raggiungimento ideali segnati dal Regime. parlato quindi il dott. Feru segretario del Sindacato pro dei Medici. Il prof. Gasbar ringraziato le Autorità del e della provincia per la si ospitalità.

f. Nolon ha letto le nume autorevoli adesioni tra cui dell'on. Raffaele Paolucci, ente della Federazione Nazio Fascista Antitubercolare, quel S. E. l'Arcivescovo mons. gr. ara, uno dei primi iscritti Federazione, impossibilitato ad entre perchè assente da Udi quelle di molte altre autorità parte del Veneto.

ono quindi iniziati i lavori vegno con la relazione del Fasiani sul tema « Tuberco ». sono continuati nel po con importanti relazioni con viva attenzione ed ap

ore 20 i congressisti si sono per il pranzo al Grande Al d'Italia ove furono pronun parecchi brindisi.

21,15 nel magnifico salone del della Provincia, si è svol onore dei congressisti un riu trattenimento musicale con e villotte friulane, eseguite Gruppo rionale aderente al D., dalla Scuola corale «Maz e dalla sezione femminile della Filologica Friulana, direzione del maestro Cre

seconda giornata del conve prosecuzione dei lavori, do che i congressisti hanno vi gli Istituti antitubercolari del Nel pomeriggio ultime in comunicazioni e chiusu convegno che per organizza importanza dei problemi ha rivestito un carattere attività nella lotta con tubercolosi.

Giornate di Mons. Ettorre

mo mons. Ettorre, vice As Ecclesiastico della Gioven lica, giunto in questi gior noi, ha esaminato le Asso Diocesane riuscite vincenti gara di coltura. Nelle Asso di S. Nicolò e della B. V. Grazie soci effettivi ed aspi hanno sostenuto felicemente meritandosi il più vivo com da parte dell'Esamina Inoltre mons. Ettorre ha te zione ai Chierici del Semi e fervorini ai giovani della erazione cittadina durante di Adorazione alla Cappella Spirito.

preso parte ancora alla se del Consiglio Federale della ripartendo ieri in mattina Roma.

Messaggio della Federazione
anile a Giovanni Papini

Federazione Cattolica ha in Giovanni Papini il seguente gio.

«Gioventù *Cattolica Maschile plaudendo italica cristia dezza Giovanni Papini, pre edizioni divine sua vittoriosa* F.ti: Biasutti, Presidente - Comelli, Assistente ».

ta da una motocicletta

mattina alle 7 e mezzo è stata all'Ospedale Civile la conta na Modotti fu Paolo di anni ata Tosolini abitante a Lai per profonda ferita lacero con regione inguinale destra. veretta, mentre attraversava colle, era stata investita da tocicletta. Guarirà in dieci salvo complicazioni.

Cadute dalla bicicletta

Pure stati medicati all'Ospeda il bambino di 5 anni Fiore di Corradino da San Got per escoriazioni al piede destro cadendo dalla bicicletta su trovava assieme al fratello e Boacco di anni 20 di G. B. per lacero contusa alla guancia per caduta dalla bicicletta. En guariranno entro gli otto

Il Ricreatorio festivo degli Stimatini

Per il vivo e lodevole interessamento del rev. don Luigi Pilosio, parroco del Redentore, il Ricreatorio festivo udinese, che nella sua bultiforme opera educativa, svolta per tanti anni, ha lasicato incancellabili orme di bene nella gioventu cittadina, ha ripreso in questi giorni la sua attività sotto la direzione degli Stimatini, che ne furono i fondatori e lo diressero sempre con incessanti cure amorose.

Vi si iscrissero già numerosi giovanetti, i quali nei giorni festivi, in unione alle Associazioni giovanili parrocchiali compiono i loro doveri religiosi, e possono poi fruire dei più svariati divertimenti e nel vastissimo cortile e nel teatro.

Questo, mercè l'opera della Direzione, generosamente aiutata da benefiche persone cittadine, fu signoriimente messo a nuovo e modernamente attrezzato.

In esso ha ripresa la sua vita la Compagnia Filodrammatica, diretta dal P. Pio Gabos, proponendosi di continuare quella tradizione di simpatica operosità, che tanto buon ricordo ha lasciato tra i vecchi e giovani rfequentatori del ritrovo. Ultimamente con una interpretazione assai lodevole essa ha rappresentato « Il buon Pastore » di C. Ambrosi, dramma in 3 atti. Il lavoro, benchè teatralmente risenta ormai non poco del tempo in cui fu scritto, incontrò le più liete accoglienze da parte del numeroso e scelto pubblico che gremiva la sala ed applaudì diverse volte a scena aperta e alla fine di ciascun atto.

Hanno rappresentato il dramma con passione e arte e con pieno affiatamento e padronanza di scena i giovani Manfredo, Sello, Bergamaschi, Piccolo, Scagnetti, Del Zan e il giovanetto Ortis.

Alla brava Compagnia, che fu assai festeggiata, auguriamo che continui a far rivivere le glorie del passato, e al Ricreatorio Festivo che rinnovi la sua feconda opera per il bene della gioventù cittadina.

Vita sindacale

Contratto salariale per i conducenti di autocarri e personale ausiliario delle Aziende di trasporto merci.

Il Corriere dei trasporti n. 57 del 16 corr. pubblica il contratto di lavoro per i conducenti di autocarri e personale ausiliario addetti alle Aziende trasporto merci della nostra Provincia.

I minimi di paga per la Provincia di Udine, con decorrenza dal 3 giugno p. v. sono i seguenti:

Personale di guida: conducenti lire 19.

Personale d'officina: capi operai lire 24; operai specializzati lire 19,20; operai qualificati lire 19,20; aiuto operai lire 12,80; apprendisti (da 16 a 19 anni) lire 4-9,60; ragazzi lire 3.

Personale di custodia e fatica: portieri e custodi lire 14,50; manovali lire 13,60.

Il personale attualmente in servizio conserva, se più favorevole, il trattamento economico attuale.

In Tribunale

Furti, maltrattamenti...

Giovanni Sandri fu Giovanni di anni 22 da Villa Vicentina residente ad Aquileia è imputato di aver usato violenza alla guardia municipale Sante Maior il 13 gennaio u. s. per opporsi all'atto del di lui ufficio di elevargli la contravvenzione perchè circolava con la bicicletta sprovvista di fanale. E' condannato a 7 mesi di reclusione e a L. 40 di ammenda. Difensore avv. Turco.

— I fratelli Giovanni ed Arnaldo Pelis di Bobo di anni 21 e 20, da Ragagna sono imputati il primo di minacce a mano armata di coltellaccio il padre; il secondo di lesione personale aggravata in danno del fratello. Il Giovanni è condannato a 2 mesi di reclusione, col beneficio della condizionale l'Arnaldo è assolto per aver agito in istato di legittima difesa. Difensore avv. Turco.

Antonio Paulato di G. B. di anni 43 residente a Cordovado è imputato di maltrattamenti alla moglie Amalia Bos. E' assolto per insufficenza di prove. Difensore avv. Franceschinis.

— Giovanni Infante fu Sante di anni 26 residente a Sesto al Reghena, per aver rubato un fanale da bicicletta del valore di L. 25 in danno di Marco Nadalin. E' condannato a 40 giorni di reclusione e a 400 lire di multa. Dif. avv. Turco.

Cade da tre metri e mezzo d'altezza e si frattura la colonna vertebrale

Ieri mattina verso le 9 certa Palmira Barbieri fu Pietro di anni 47 di Udine, dimorante in viale Trieste e conduttrice di una rivendita di pane in via Marsala salita sulla terrazza sovrastante al negozio, perdette l'equilibrio e precipità dall'altezza di tre metri e mezzo, nel sottostante cortile. Raccolta priva di sensi fu trasportata con l'autolettiga dei pompieri all'Ospedale Civile. Quivi il medico di guardia dott. Comin le riscontrò la frattura del tratto dorsale della colonna vertebrale e la fece accogliere con prognosi riservata.

Un pugno sulla faccia

Il bandaio Sante Fabbro fu Sante di anni 40 di Udine, venuto a contesa con un collega in via Tricesimo, ricevette un pugno che gli produsse una contusione con escoriazione ai sopraciglio destro. All'Ospedale fu medicato e giudicato guaribile in pochi giorni.

Morsicato da un cane

Il dodicenne Luigi aZnier abitante in via Fiume, fu morsicato da un cane alla regione glutea. All'Ospedale gli fu cauterizzata la ferita che fu dichiarata guaribile in 8 giorni. Il cane è diproprietà del Scocco abitante in via Filippo Renati.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 10; alle ore otto 12; a mezzogiorno 14. Pressione atmosferica 749; umidità relativa dell'aria 91. Tempo piovoso con vento.

Funebri Someda

Benchè l'Estinto avesse disposto che i funerali dovessero svolgersi in forma semplicissima, le estreme onoranze tributate alla Salma del benemerito concittadino, dott. notaio Pietro Someda sono riuscite una imponente manifestazione di cordoglio cittadino. Ed invero la vita dello scomparso fu degna di tale deferente e affettuoso tributo.

Lavorò quale notaio del Mandamento di Codroipo, quale dirigente di Istituti di Credito, attività solerte nell'interesse dei dipendenti agricoltori, sconfinato amore alla famiglia, furono le caratteristiche dell'uomo che Udine rimpiange come uno dei suoi figli migliori.

Alle 17.30 piazza V. Emanuele e via Vittorio Venento, erano gremite di autorità, di rappresentanze e di cittadini di ogni ceto. Quando il feretro, portato da familiari, esce dal porticato del palazzo di via Vittorio Veneto, la folla saluta romanamente tra la più intensa commozione e il corteo si muove col seguente ordine:

Vigili urbani in grande uniforme, Insegne religiose, sezioni femminile e maschile dell'Istituto Renati, Istituto Orfani di guerra di Rubignacco e Istituto Micesio con le loro bandiere, Croce Astile, Revv. PP. Cappuccini, Clero numeroso con l'Arciprete del Duomo mons. prof. Achille Benedetti. Carro funebre di classe speciale col feretro su cui posavano la corona della vedova con la scritta «Maria al suo adorato Pietro» e due palme con la dedica: «I nipotini all'indimenticabile Nonno» e «Giacomo e Piero all'adorato Nonno». Seguivano i figli, le nuore, le figlie, i generi, i nipotini, i congiunti conte dott. Enciro del Torso, ing. Cantoni, Francesco Orter, conte Gianlauro Mainardi, Podestà di Codroipo ed altri.

Reggevano i cordoni il Podestà di Udine on. gr. u. conte Gino di Caporiacco, il dott. Fabio Celotti per l'Ordine dei Notai, il prof. cav. Mario Antonio Catalani vice presidente della Federazione Combattenti di cui il figlio dell'Estinto ing. cav. uff. Fabio è Presidente e il vice podestà di Codroipo sig. Cesare Forte.

Nel seguito si notavano le più cospicue autorità di Udine, Codroipo e Rivolto, il colonnello cav. uff. Guillet Comandante il 13.o Cavalleggeri Monferrato, essendo l'ing. Fabio stato valoroso ufficiale di cavalleria in guerra, il colonnello d'Artiglieria cav. uff. Barberis, il colonnello cav. uff. Vidoni e molti ufficiali delle varie armi, il Presidente del Tribunale comm. dott. Zozzoli, il segretario prov. della Federazione Combattenti cav. Casoli, il segretario capo del Comune di Codroipo Brovedani col segretario aggiunto Cantero, la rappresentanza della Sezione Combattenti di Codroipo assieme a numerosi cittadini di quel mandamento, l'on. avv. Tiziano Tessitori, il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Renati coi dipendenti e coloni, il Consiglio dell'Istituto Micesio, il Collegio degli Ingegneri, il rag. Lesa segretario dell'Ufficio notarile dell'Estinto, e un lunghissimo stuolo di signore e signorine.

Dopo le solenni esequie celebrate nella Chiesa Metropolitana severamente parate a lutto il corteo si è ricomposto ed ha scortato fino al Cimitero la salma che è stata deposta nella tomba di famiglia.

Ai desolati congiunti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Chiusura di un passaggio a livello

Si porta a conoscenza che con il 30 corr., dalle ore 8 alle ore 18, verrà chiuso al transito il passaggio a livello di Via Pradamano in corrispondenza al Km. 1.672 per riparazioni.

La disgrazia d'un impiegato e quella d'un meccanico

— Il signor Nicolò Minazzi fu Antonio di anni 56, residente ad Udine, impiegato agli uffici del registro, cadendo accidentalmente al suolo riportava una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra. All'Ospedale veniva giudicato guaribile in 8 giorni.

— Il meccanico Nino Purinari di Cesare di anni 34 da Udine lavorando si produceva una ferita da taglio all'indice della mano destra giudicata guaribile in 10 giorni.

Cadendo dalla bicicletta

Domenica nel pomeriggio la domestica ventenne Angela Masotti fu Giacomo, da Codroipo, cadendo dalla bicicletta si fratturò il terzo medio dell'avambraccio sinistro. Ne avrà per un mese.

Giocando al pallone

Il tredicenne Giuseppe Prosdocimo di Giuseppe dimorante in viale Palmanova, durante una partita di calcio riportò una ferita lacero contusa alla regione sopracigliare destra. Guarirà in 8 giorni.

PRIVANO

Inaugurazione della Lapide ai Caduti

Domenica Privano, che durante la Guerra ebbe l'onore di ospitare S. A. R. il Duca d'Aosta, condottiero della III Armata, ha inaugurato la Lapide che ricorda i suoi tredici Caduti per la Patria, su circa 400 abitanti. Questa frazione del Comune di Bagnaria Arsa era tutta pavesata di tricolore e animatissima, per l'intervento non solo della popolzione locale, ma anche di quella di tutto il Comune e dei dintorni.a

La lapide è murata nella facciata dell'edificio scolstico prospiciente il Parco della Rimembranza.

Alla cerimonia erano intervenute le Autorità militari di Palmanova con reparti armati di artiglieria e cavalleria e con la musica militare, il Podestà di Bagnaria Arsa signor Amos Bruger col Segretario politico, tutto il Clero del Comune e altre notabilità. La lapide fu benedetta dal R.mo Cappellano Don Vincenzo Mauro che poi pronunciò un elevato e patriottico discorso con indovinati richiami storici. Seguì il discorso ufficiale elevatissimo del medico dott. Ventura. Il Podestà ha preso in consegna la lapide con nobili e patriottiche espressioni.

La bella cerimonia, improntata a vibrante entusiasmo, si è chiusa con la sfilata delle forze giovanili e delle scolaresche.

LUSEVERA

Il Commissario del Fascio

Nuovo Commissario del Fascio locale, è stato eletto il Sig. Mazzolini Umberto. Auguri.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei giorni 28-29 maggio 1933

Nati	12
Morti	9
Matrimoni	4

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Francescutti Arrigo orefice con Sinesio Gina casalinga.

Matrimoni: Ronco Arrigo vigile rurale con Chicco Teresa casalinga — Vazzoler Francesco commerciante con Comarin Luigina impiegata.

Morti: Someda dottor Pietro fu Giacomo di anni 71 R. Notaio — Felcher Roma di GioBatta di anni 26, casalinga.

CIVIDALE

Una Croce a Castelmonte?

Quale ricordo perenne dell'Anno Santo non si potrebbe innalzare sulla cima di Costelmonte — dove si ederge il celebre Santuario — una Croce monumentale? Certamente il Friuli, forte della sua fede, risponderebbe entusiasticamente all'appello.

Un fulmine

Durante il temporale dell'altro giorno un fulmine è caduto sulla villa di mons. Valentino Venturini in località S. Lazzaro. Tranne che un forte spavento non si hanno a lamentare danni alle persone. Per la scarica si infransero i vetri e fu abbattuto un comignolo. Altri danni più lievi subirono le case della stessa borgata.

Festa all'Ospedale Civile

Preparata assiduamente dal rev.mo don Giovanni Tagliapietra fu celebrata solennemente nella chiesa dell'Ospedale Civile la festa della Madonna Ausiliatrice. Col prossimo 24 giugno anche a Cividale, a imitazone di quanto si fa a Udine, i cooperatori di don Bosco inizieranno la loro opera benefica. In tutti i giovedì dell'Anno Giubiliare presso la chiesa dell'Ospedale si terrà l'Ora Santa dalle ore 8 alle 9.

Siamo costretti a rimandare numerose cronache per mancanza di spazio.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Il gagliardetto degli artiglieri

Domenica il locale gruppo degli artiglieri in congedo ha inaugurato il gagliardetto della Sezione.

La cerimonia è avvenuta in piazza XX Settembre alle ore 11 alla presenza delle autorità. Benedì il vessillo mons. P. Ordiner, parroco di Tolmezzo.

Nel teatro De Marchi l'oratore ufficiale conte Gropplero tenne un applaudito discorso di circostanza.

Avviso sacro

Mercoledì prossimo, ultimo di maggio, alle ore 20, come di consueto, avrà luogo la processione colla statua della Vergine, a chiusura del mese mariano.

CAVAZZO CARNICO

Azione Cattolica ed Azione Missionaria

Il giorno dell' Ascensione segnò per questa parrocchia un nuovo, efficace impulso all'Azione Cattolica ed all'Azione Missionaria.

Il rev.mo mons. Buiatti raccolse attorno a sè i vari gruppi di Azione Cattolica ai quali parlò come lui sa parlare, tracciando il programma di lavoro per l'avvenire.

La sera, nella vasta chiesa di San Daniele (una delle più vaste della Carnia) tenne una conferenza missionaria con proiezioni. Vi intervenne compatto tutto il paese al quale si unì gran quantità di gente anche delle vicine frazioni di Cesclans, Mena - Somplago, guidate dal m. r. Vicario don Colledoni.

La conferenza, che si iniziò al canlto dell'Inno Missionario, fu ascoltatissima dal Principio alla fine. Commovente il richiamo fatto dal rev.mo Monsignore, dei Missionari Friulani don Ildebranzo Antoniutti, Padre Purino, Padre Marcuzzi che furono compagni di scuola del parroco locale.

Al termine della conferenza, quando sulla tela apparve il Divin Redentore, tutta la grande folla di fedeli si alzò in piedi al fatidico canto di « Christus vincit ».

Dalle colonne di questo giornale un grazie al rev.mo Monsignore per il bene operato in mezzo a noi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

L'inaugurazione della Mostra di pittura del prof. Cominotto

(*g. ch.*) Ordinata sapientemente, in un piccolo locale raccolto, in cui la luce entra morbida attraverso le cortine di seta, s'è inaugurata, ieri, la mostra di pittura del prof. Leonardo Cominotto, nostro concittadino e da diverso tempo scaltrito nell'arte del pennello di cui è cultore squisito ed appassionato.

S'indovina in questo artista, la cui personalità è rivelata attraverso le 50 opere esposte, un tormento interiore, un desiderio continuo di perfezione, un' ansia di riuscire a superarsi, di cavare dalla punta del pennello — ch'egli talvolta adopera come un bulino per cesellare particolari di grande effetto — ed all'ausilio delle infinite gamme cromatiche a sua disposizione i massimi risultati; uno struggimento che rileva il suo temperamento sensibile di artista.

Ama più della pennellata rapida ed efficace, il lavoro di pazienza, ama curare i minimi particolari dell'opera riuscendo a riprodurre l'originale con una verosinfiglianza che stupisce.

S'è detto dai critici che vanno per la maggiore che questa maniera di dipingere rischia di assomigliare troppo all'oleografia.

A noi sembra invece che il pittore, come nel ritratto deve preoccuparsi di non svisare capricciosamente le linee somatiche del soggetto, ma deve sforzarsi di rendere inalterata l'espressione, così, nella natura morta, negli interni e nei paesaggi, deve curare il particolare senza perciò che l'opera rischi di essere fotografia.

Non sappiamo se il Cominotto abbia seguito il criterio di allineare i propri lavori in ordine cronologico di produzione: cosa questa che dovrebbe essere seguita dagli artisti in genere e che darebbe al pubblico l'impressione evidente del come l'arte dell'espositore, attraverso il lungo esercizio ed il non lieve travaglio della concezione e della creazione delle opere, si vada affinando e raggiunga progressivamente la pefezione.

Le pitture del Cominotto hanno soddisfatto il pubblico che ieri sera ha affollato la sala della mostra ed ha particolarmente gradito certi quadri di grande effetto.

Nell'autoritratto — uno dei migliori lavori — l'espressione è resa con vivezza e con sapienza; gli effetti di luce che mettono in evidenza l'intelaiatura ossea del gioco dei nervi, dei muscoli ed il groviglio delle vene sono mirabili.

L'acquerello « Bronzo di S. Marco » riproduce con efficacia i pallidi riqessi di una statua in bronzo, nascosta in un angolo della chiesa bizantina, attraverso le cui vetrate a colori la luce entra assumendo colorazioni diverse che accentuano le penombre ad accendono caldi rifiessi sui musaici.

Ci siamo soffermati particolarmente dinanzi al « Violino antico ». Lo stesso tormento dell'Amati e del Garnerio, alla ricerca della vernice brillante che desse luminosità e vita allo strumento, deve averlo provato il Cominotto nel distendere sulla tela, con l'esperto pennello, gli strati di colore destinati a riprodurre, con la massima efficacia, il gioco delle venature sotto la patina vitrea.

Ed abbiamo ammirato quel « Canale Veneziano » così intimo e raccolto, la cui acqua è cos ricca di riflessi mentre scorre in piena luce ed assume invece cupe colorazioni mentre s' insinua sotto il piccolo ponte oscuro, viscido di muschio e roso dal continuo frusciar delle onde leggere.

Altre opere meriterebbero un esame attento e particolareggiato ma purtroppo non possiamo soffermarci più a lungo. In complesso, e concludendo, questa mostra ha dei pregi innegabili ed il pubblico, che, come sopra dicemmo, l'ha visitata numeroso ed accorrerà ancora, ha riconosciuto nel prof. Cominotto un artista di qualità non comuni.

E siccome nell'arte, per quanto i risultati ottenuti siano lusinghieri non c'è possibilità di sosta, noi ci auguriamo che il prof. Cominotto continui sulla via così brillantemente iniziata e, nel travaglio continuo che è prerogativa di ogni anima sensibile di artista, raggiunga le più alte vette.

Un centurione della Milizia vittima di un incidente motociclistico

Nel pomeriggio di ieri, lunedì, il centurione della M. V. S. N. signor Pio Morandini di Cividale percorreva in motocicletta la via nazionale, quando nei pressi degli hangars di Casarsa, per un improvviso guasto, veniva sbalzato di macchina contro un paracarro. Due soldati del vicino autocentro, tali Nicolin e Pistacchio, soccorrevano il ferito lice con un'auto dello stesso autocentro veniva trasportato all'ospedale di Pordenone con la frattura completa delle gambe.

Notizie varie

Nuovi prezzi di generi alimentari

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio comunica le seguenti variazioni apportate al listino prezzi (N. 15): pane comune in forma di circa grammi 400 lire 1,40 al kg.; pane comune id. da grammi 120 a 150 lire 1,50; pane bianco; pasta molle da grammi 150 lire 1,70, pane bianco; pasta dura (cornetti e montassù) lire 1,80; farina granoturco bianca e gialla senza crusca lire 0,70, farina id. granica bianca e gialla 0,80; formaggio Emental nazionale lire 8; carne vitello: primo taglio lire 6,50, secondo taglio lire 5,50, polpa senz'osso lire 9,50.

L'ultima di « Fior di loto »

Domani sera, mercoledì, alle ore 21, al Teatro Licinio avrà luogo l'ultima rappresentazione da parte degli alunni delle scuole elementari della bella operetta del maestro Corona: « Fior di Loto » che tanto successo ha ottenuto nelle precedenti rappresentazioni.

PORTOGRUARO

Festa del Libro

Domenica mattina, presenti autorità e associazioni giovanili fasciste, si è aperta la festa del libro, con la premiazione di alunni, e il rilascio dei brevetti di ciclisti ai giovani fascisti. Parlarono Furio Cuminotto e mons. L. Giacomuzzi.

Dopo l'apertura, si è iniziata la vendita dei libri, che ha continuato fino al pomeriggio.

Alle ore 10, venne inaugurato il busto del poeta-soldato Ippolito Nievo, opera dello scultore, concittadino Valentino Turchetto.

Notizie agricole

Pubblicato i dati gentilmente avuti dalla Cattedra Ambulante in Agricoltura.

Frumento — La superficie seminata nell'anno agricolo 1932 era di ettari 11.414 è ha dato una produzione di quintali 232.120 con una media di quintali 20,34 per ettaro. Quest'anno la superficie è salito a ettari 12.300 circa, cioè 885 ettari in più. La produzione di quest'anno si revede buona.

Granoturco — Superficie seminata lo scorso anno: Ettari 12.400, con una produzione di quintali 525.975 pari ad una media di quintali 42,70 per ettaro. Quest'anno la superficie coltivata è di ettari 12.800 circa, con un aumento di circa 400 ettari.

Uva — Lo scorso anno si aveva ettari 17.730 di terreno avente uva con coltura promiscua di ettari 805 di coltura specializzata; i primi hanno prodotto quintali 286.770 di uva con una media di quintali 16,10 per ettaro; la coltura specializzata diede una produzione di quintali 42.670 pari a quintali 53 per ettaro. Per l'anno in corso, daremo a suo tempo le notizie della produzione prevista.

Dalle cifre suesposte — che si riferiscono alla produzione del Mandamento di Portogruaro, avente una superficie totale di 62 mila Ettari, parte dei quali sono ancora da bonificare — risulta assai chiaro che nella nostra zona il campo è ancora l'unica ricchezza. L'alta produzione totale raggiunta in questi ultimi anni, ci ermette di poter chiamare Portogruaro un piccolo granaio d'Italia.

TRIESTE

Il ritratto femminile

Ieri si è inaugurata, in occasione del Giugno Triestino, la mostra del ritratto femminile.

Si tratta di un'esposizione di circa quattrocento quadri, esistenti nella nostra provincia, e riproducenti tutti e soltanto ritratti femminili.

Sono opere di tutti i secoli, dal cinquecento fino ai nostri giorni.

La mostra ha sede nel palazzo della Banca Commerciale Italiana, in piazza del Ponterono.

All'inaugurazione hanno preso parte alcune Autorità cittadine e un folto gruppo di artisti e di amatore dell'arte.

L'organizzazione della mostra è dovuta alla Comunità Collezionisti d'Arte.

La mostra resterà aperta al pubblico fino alla fine di giugno, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

La fiera del libro rinviata

A causa del maltempo che ha perdurato durante tutto il sabato scorso, la locale Delegazione dell'Alleanza nazionale del libro, ha deciso di sospendere la fiera del libro che si doveva tenere oggi.

La fiera sarà invece tenuta in una delle prossime domeniche di giugno.

FIUME

Parrocchia dell'Immacolata Prima Comunione

Giovedì 25 corr., alle ore 7,30, circa 300 tra bambini e bambine si sono accostati per la prima volta alla Mensa Eucaristica. Molto si sono prestati per la riuscita di una sì bella manifestazione il Rev. P. Parroco, il R. P. Andrea, il R. don Pavan e gli uomini cattolici in unione alla gioventù femminile. Il R. P. Parroco tenne agli astanti un bel discorso mirante a far comprendere ai bambini la solennità, la grandiosità di quell'atto ch'essi compivano la prima volta in vita loro e che l'oratore sperava compissero in avvenire colla medesima umiltà, amore e fede come in quel giorno. Nel pomeriggio poi si tenne una funzioncina in loro onore e dopo si fece una bella fotografia in gruppo.

Conferenza sul Quotidiano Cattolico

Pure giovedì in preparazione alla giornata «pro Quotidiano Cattolico», venne tenuta nel teatrino dei RR. PP. Cappuccini dal predicatore del Mese Mariano, PP. Teodosio da S. Vittore, una conferenza sul «quotidiano cattolico». Prima dello inizio di questa conferenza fu commemorato dal sig. prof. Misculin, Presidente Diocesano degli uomini cattolici, il centenario della fondazione delle Confernze di S. Vincenzo de' Paoli, istituite da Federico Ozanam.

La sua orazione breve, commossa, sincera, esuberante quanto ai dati e alla esposizione del pensiero e delle opere del Grande Scomparso, venne molto applaudita.

Dopo la commemorazione di Federico Ozanam, parlò efficacemente il R. P. Teodosio sul quotidiano cattolico, sulla sua necessità, e sul dovere dei cattolici di aiutarlo e di diffonderlo.

Si passò poi alla discussione dell'ordine del giorno e cioè dei seguenti punti: 1. Rivenditore dei giornali. - 2. Ufficio corrispondenza. - 3. Come deve essere trattata la corrispondenza. - 4. Collaborazione parrocchiale. - 5. Aggiornamento, notiziario e sollecita spedizione. - 6. Normalizzazione della stampa. Per ciascheduno di questi punti il confernziere dettò dei consigli precisi e pratici la cui attuazione affidò alla Giunta Diocesana. Tutta la conferenza fu trattata dal Padre Teodosio con somma accortezza, sottigliezza e arguzia, tanto che lasciò un'impressione indimenticabile sull'uditorio che entusiasticamente applaudì il bravo conferenziere. Alla importantissima conferenza erano presenti il Rev.mo Amministratore Apostolico Mons. Dott. Carlo Mecchia, il Presidente dela Giunta Diocesana i delegati stampa nonchè le principali personalità dell'Azione cattolica fiumana e numeroso pubblico.

Gare di Cultura Religiosa

Nel pomeriggio di giovedì, presso la Curia Vescovile, presente la Commissione composta da Mons. Dott. Carlo Mecchia Amministratore Apostolico, dal Rev. Don Pietran e dal maestro Fama, ed i rispettivi Assistenti Ecclesiastici, le associazioni giovanili maschili «Immacolata» e «Aurora» diedero gli esami di cultura religiosa. L'Associazione Immacolata è la probabile vincitrice causa il gruppo numeroso di soci presentatisi alla gara e l'ottima preparazione dimostrata nelle risposte chiare, pronte e sicure, vada anche una lode all'Asociazione Aurora per la sua buona preparazione.

GORIZIA

Chiusura del mese mariano nella Chiesa dei PP. Cappuccini

Mercoledì 31 maggio nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini, in cui per tutto un mese ogni sera una folla straordinaria di fedeli ha ascoltato la parola di Dio dettata dall'eloquente e popolare predicatore Padre Gianfrancesco da Soave, si farà la chiusa solenne di questo Maggio sacro alla Medonna.

L'orario della giornata è il seguente:

Mattino: Sante Messe alle ore 5,45, 6,30 con Comunione generale, 7, 8 e 9 ultima Messa cantata.

Sera: alle ore 7: S. Rosario, predica finale, atto di consacrazione a Maria Santissima, Litanie, Benedizione Eucaristica e Bacio della Reliquia.

All'Apostolato della Preghiera

La Sezione degli Uomini avrà mercoledì, ultimo del mese, alle ore 20, la consueta adunanza mensile, nella propria sede.

Solenne tredicina in onore di S. Antonio di Padova

Ai Cappuccini questa tradizionale pratica della tredicina in onore del Santo di Padova, si ripete ogni anno in preparazione alla festa del Grande Taumaturgo e il concorso dei fedeli è sempre grande.

Anche quest'anno la pia devozione si ripeterà solenne ed avrà inizio diovedì 1 giugno, con il seguente orario:

Mattino: Messe all'altare del Santo dei Miracoli alle ore 5,45, 6,30, e 8.

Sera: alle ore 7: solenne tredicina di Preghiere al Santo. Recita delle Litanie di S. Antonio di Padova. Canto del *Si quaeris*. Benedizione con la Reliquia. Inon popolare al Santo dei Miracoli.

Alta onorificenza all'on. Caccese

Su proposta del Capo del Governo, S. M. il Re ha insignito della Commenda dell'Ordine equestre della Corona d'Italia, in premio delle sue molte benemerenze l'on. ing. Francesco Caccese, deputato per la nostra circoscrizione. Al neo decorato vadano anche da queste colonne l'espressioni delle più rispettose felicitazioni della popolazione goriziana.

Nella Associazione ex Combattenti

Il Direttorio dell'Associazione Nazionale Combattenti, su proposta del Presidente della Federazione di Gorizia ha riconfermato a membri del Direttorio federale per il 1933 i signori: cav. avv. Paolo Barbasetti di Prum, cav. Federico Carlavaris, cav. ing. Silvano Baresi e cav. Michele Bosco.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 29 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: 20. — Ieri: massima 22, min. 11.
BOLOGNA — Massima 25, min. 14.
TORINO — Massima 26, min 11.
MILANO — Massima 25, min. 11.
GENOVA — Massima 21, min. 16.
VENEZIA — Massima 22, min. 14.
FIRENZE — Massima 23, min. 12.
CAGLIARI — Massima 22, min. 18.
ANCONA — Massima 20, min. 15.
BRINDISI — Massima 20, min 14.
FOGGIA — Massima 19, min. 12.
NAPOLI — Massima 19, min. 10.
PALERMO — Massima 23, min. 18.
BARI — Massima 18, min. 14.
CATANIA — Massima 24, min. 17.
MESSINA — Massima 19, min. 9.
TRIESTE — Massima 21, min. 13.
TRENTO — Massima 24, min. 10.
TRIPOLI — Massima 21, min. 15.
BENGASI — Massima 22, min. 18.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3½%	100,—	1,75	1-1-33	78,65	78,95
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	87,275	87,425
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,575	87,875
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1575,—	1780,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	999,—	999,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	647,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	341,75	347,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	610,—	614,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	15,25	17,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	180,—	180,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	20,—	20,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1510,—	1710,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	179,—	180,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2220,—	2200,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	177,—	178,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	105,—	105,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	155,50	160,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	106,25	108,50
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	229,—	230,—
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	152,—	153,50
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	549,—	550,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	839,—	852,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	142,—	144,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	124,50	123,—
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	307,—	308,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	961,—	960,—
Raffin. L. L.	200,—	37 50	29-3-32	417,—	414,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,—	9,—
Beni Stabil	200,—	40,	29-3-32	210,—	210,50

CAMBI	27	29		27	29
Francia	75,80	75 87	Germania	4,58	4.545
Inghilterr.	65,05	64,81	Belgio	2,69	2 6950
S.U.A.	16,48	16,25	Spagna	164,75	165,—
Svizzera	371.90	372.—	Olanda	7,7850	7.7850

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 . 4-38

« *Scrivete pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori* . » (Pio XI).

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Preferite le Ghiacciaie SIBERIA
in vendita alla VITRUM di M. Martini
Tipi Standard da Lire 165,— a Lire 195.—

Anno XXXVIII - N. 116

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì, 30 Maggio 1933

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Importanti norme per l'assunzione del personale degli Enti Pubblici

Nuovi provvedimenti economici, amministrativi, militari e scolastici

ROMA, 29

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito.

Segretario on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato il Consiglio dei Ministri ha approvato il seguente provvedimento.

Pensionati e vitaliziati

Art. 1.o) E' fatto divieto alle Amministrazioni, indicate nell'art. 6 di assumere al proprio servizio, in qualità di avventizio, contrattista, cottimista, giornaliero ovvero di operaio giornaliero o temporaneo, e in genere in qualità di personale non di ruolo, comunque denominato, chiunque sia formato di assegni vitalizi e ammessi assegni di caroviveri — esclusi quelli di guerra e le pensioni privilegiate dell'aeronautica — a carico dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, o di altri enti pubblici, oppure di Casse pensioni costituite con contributi delle cennate amministrazioni, in misura superiore alle lire 600 mensili (al netto di ritenute erariali). Questo limite è però ridotto a lire 400 mensili, pure al netto delle ritenute erariali; quando il trattamento di quiescenza sia stato liquidato in relazione a servizi prestati in qualità di sottufficiale o graduato, o milite delle forze armate o di corpi organizzati militarmente, ovvero in qualità di agente subalterno o di salariato o in altra assimilabile a queste ultime. Agli effetti della applicazione del precedente comma sono equiparati agli assegni vitalizi e annessi caroviveri i trattamenti attribuiti in dipendenza delle posizioni di ausiliaria e di congedo provvisorio.

Art. 2) I pensionati, di cui all'articolo precedente attualmente in servizio in qualità di avventizi, cottimisti, giornalieri ovvero di operai giornalieri o temporanei, e in genere in qualità di personale non di ruolo comunque denominato, dovranno essere esonerati dal servizio stesso entro il 30 giugno prossimo venturo. Per quei pensionati assunti mediante contratto a termine, l'esonero dal servizio avverrà alla scadenza fissata dal rispettivo contratto.

Restano salve le indennità eventualmente spettanti nei singoli casi per cessazione dal servizio.

Art. 3). Le disposizioni di cui ai precedenti art. 1 e 2 non sono applicabili al personale collocato anticipatamente in quiescenza in base a disposizioni speciali, che ne ammettano la riassunzione a posti non di ruolo della stessa amministrazione per attribuzioni già esercitate durante il servizio di ruolo o per attribuzioni analoghe.

Art. 4). E' fatto divieto alle amministrazioni indicate nell'art. 6 di conferire incarichi temporanei, retribuiti, di qualsiasi natura, a chiunque sia fornito di assegni vitalizi e annessi assegni di caroviveri — esclusi quelli di guerra e le pensioni privilegiate dell'aeronautica — a carico dello Stato delle Provincie dei Comuni e di altri enti pubblici, oppure di Casse pensioni costituite con contributi delle accennate amministrazioni, in misura superiore a quelle indicate nel primo comma dell'art. 1. Agli effetti dell'applicazione del precedente comma, sono equiparati agli assegni vitalizi e annessi caroviveri, trattamenti attribuiti in dipendenza delle posizioni di ausiliaria e di congedo provvisorio. I pensionati di cui è cenno nel precedente articolo, attualmente investiti di incarichi temporanei retribuiti, dovranno essere esonerati dagli incarichi stessi alla rispettiva loro scadenza, o in mancanza di termini, entro il 30 giugno p. v.

Art. 5). Non sono ammesse deroghe alle disposizioni del presente decreto se non in casi assolutamente eccezionali e comunque per mansioni di carattere non continuativo, che saranno sottoposti dal Ministro o dalle amministrazioni competenti alla decisione della Presidenza del Consiglio.

Art. 6). Sono tenute all'osservanza del presente decreto:

1) Le amministrazioni statali, comprese quelle aventi ordinamento autonomo o dipendente da enti od istituzioni mantenute con concorsi dello Stato;

2) Le amministrazioni delle provincie, dei comuni, delle istituzioni di assistenza e beneficenza e degli enti, istituti e aziende, comprese quelle di trasporto, in gestione diretta, amministrate o mantenute con il concorso delle provincie dei comuni e delle istituzioni di assistenza e beneficenza o dei relativi consorzi;

3) Le amministrazioni delle aziende municipalizzate;

4) Le amministrazioni degli enti parastatali comunque costituiti e denominate, delle Opere nazionali, delle Associazioni sindacali e loro istituti collaterali e, in genere, di tutti gli enti ed istituti di diritto pubblico anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o a tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo;

5) Le amministrazioni delle aziende annesse o direttamente dipendenti dagli enti di cui a' precedente N. 4 o che attingano ad essi, in modo prevalente i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè delle società il cui capitale sia costituito, almeno per metà del suo importo; con la partecipazione dello Stato.

La tessera del P.N.F.

Inoltre sempre su proposta del Capo del Governo primo Ministro Segretario di Stato il Consiglio dei Ministri ha approvato il seguente provvedimento:

Art. 1) In aggiunta ai requisiti prescritti dagli ordinamenti in vigore per l'ammissione ad inpieghi presso gli enti di cui all'Art. 2 è richiesta — a seconda dell'età stabilita per l'ammissione agli impieghi stessi — la iscrizione al Partito nazionale fascista o ai fasci giovanili.

Art. 2). Sono tenute all'osservanza dell'articolo 1:

a) Le amministrazioni delle provincie, dei comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e degli enti, istituti ed aziende, comprese quelle di trasporto, in gestione diretta, amministrate o mantenute con concorso delle provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza o dei relativi consorzi;

b) Le amministrazioni delle aziende municipali;

c) Le amministrazioni degli enti parastatali, comunque costituiti e denominati, delle opere nazionali, delle associazioni sindacali e loro istituti collaterali e, in genere, tutti gli enti ed istituti di diritto pubblico anche con ordinamento autonomo sottoposti a vigilanza o a tutela dello Stato, o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo;

d) Le amministrazioni delle aziende annesse o direttamente dipendenti dagli enti di cui alla precedente lettera c) o che attingano ad essi, in modo prevalente i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè delle società il cui capitale sia costituito almeno per metà del suo importo con la partecipazione dello Stato.

Infine, egualmente su proposta del Capo del Governo sono stati approvati:

Una schema di provvedimento con il quale vengono estese agli enti locali e parastatali le norme, stabilite per le ammissioni agli impieghi nelle amministrazioni dello Stato, circa l'aumento di quattro anni sul limite massimo di età, e l'esonero da ogni limite di età — limitatamente al primo concorso da bandirsi — per gli avventizi in servizio da almeno due anni.

Uno schema di provvedimento con il quale vengono apportate varianti alla legge 26 maggio 1932 N. 627, sul credito alberghiero allo scopo di facilitare la concessione del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dalle aziende alberghiere.

Un disegno di legge concernente modifiche al secondo comma dello art. 1 del R. D. L. 6 febbraio 1927, N. 68, nel senso che il Capo di Stato Maggiore generale può essere scelto oltre che tra i marescialli d'Italia ed i grandi ammiragli o fra i generali d'armata (o generali comandanti designati d'Armata): gli ammiragli di armata (o ammiragli di squadra designati d'Armata) anche fra i generali di corpo d'armata, gli ammiragli di squadra ed i generali di squadra della regia aeronautica.

Esteri

Poi il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo, Ministro degli affari esteri ha approvato:

Uno schema di provvedimento, che dà esecuzione alla convenzione doganale fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche sovietiche socialiste, nonchè al protocollo finale relativo alla convenzione stessa, atti stipulati entrambi in Roma il 6 Maggio 1933.

Uno schema di provvedimento che approva la convenzione italo-francese del 3 ottobre 1932 per evitare all'importazione le doppie imposizioni in materia di tassa di scambio e di imposta sull'ammontare degli affari.

Uno schema di provvedimento che approva la proroga al primo dicembre 1933 del «Modus vivendi» di stabilimento provvisorio italo-francese.

Uno schema di decreto che dà esecuzione al protocollo italo-tedesco dell'8 maggio 1933, concernente il traffico turistico.

Uno schema di decreto per l'ammissione delle aziende agricole delle isole italiane dell'Egeo al concorso nazionale per la vittoria del Grano.

Interno

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo Ministro dell'interno i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge recante modificazioni alle vigenti norme sulle stazioni di cura, soggiorno e turismo.

Il provvedimento è diretto in modo particolare, a limitare le dichiarazioni di riconoscimento delle stazioni di cura di soggiorno e turismo alle località che presentino idonea attrezzatura ricettiva e curativa e dispongano di adeguati mezzi finanziari. A tal fine con disposizioni di carattere transitorio, è riconosciuta al governo la facoltà di revocare i riconoscimenti di quelle stazioni di cura, soggiorno e turismo, che non presentino i requisiti richiesti dalle nuove norme.

Un disegno di legge col quale — allo scopo di assicurare una migliore e più organica attrezzatura turistica di grado — si stabilisce di sopprimere l'istituto autonomo degli stabilimenti balneari, ivi esistente, attribuendone il patrimonio ed i servizi alla locale Azienda autonoma di cura.

Uno schema di provvedimento legislativo recante modificazioni agli art. 220, 227, e 234 del T. U. della finanza locale 14 settembre 1931.

Si tratta di lievi modifiche dirette ad eliminare la possibilità di contestazioni circa i casi di esenzione dalla tassa di circolazione per i veicoli a trazione animale, nonchè agevolare le operazioni di accertamento del contributo integrativo di utenza stradale.

Uno schema di regolamento per i RR. Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma (Istituto ospitaliero dermosifilopatico di S. Maria e S. Galligano ed Istituto per lo studio e la cura del Cancro).

Uno schema di decreto con cui si approva la deliberazione del 9 febbraio 1933 del Governatorato di Roma, concernente la concessione di un contributo di L. 500.000 a favore del Comune di Rieti, per la costruzione della strada di accesso al Monte Terminillo.

In prosieguo, il Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato:

Uno schema di decreto che approva l'ordinamento di polizia per la Tripolitania e la Cirenaica.

Uno schema di decreto riguardante il credito agrario in Tripolitania.

Grazia e Giustizia

Su proposta poi del Ministro di Grazia e Giustizia, il Consiglio dei Ministri, ha approvato:

Uno schema di provvedimento sulla cambiale garantita mediante cessione di credito derivante da fornitura.

Da più anni si era avvertita la necessità che nella nostra legislazione fosse ammesso il principio della cessione della provvista nelle cambiali tratte.

L'odierno schema di provvedimento, consente con opportune cautele che sia espressamente convenu la cessione del credito che il traente ha verso il trattario, limitatamente per altro ai creditori derivanti da forniture di merci. Questo provvedimento avrà sicuramente benefici effetti, in quanto renderà più sicure le operazioni bancarie di sconto nell'attuale momento di difficoltà economiche e finanziarie.

Uno schema di regio decreto che modifica il regolamento sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore.

L'art. 67 dell'indicato regolamento dispone che le decisioni pronunciate dal Consiglio superiore forense debbono essere sottoscritte da tutti i membri che hanno partecipato alla decidisposizione ha dato luogo in pratica a ritardi eccessivi nella pubblicazione delle pronunzie di quel concesso per la difficoltà di raccogliere in breve tempo le sottoscrizioni di tutti i membri che hanno patrecipato alla decisione (non meno di 13) residente spesso in località diverse. Si è quindi avvertita la necessità di disporre che le decisioni del Consiglio superiore forense in conformità di quanto è già stabilito per le pronunzie degli altri organi centrali professionali siano firmate soltanto dal presidente e dal segretario, con che rimane per sempre assicurata ogni garanzia di autenticità ai pronunziati.

Uno schema di provvedimento contenente le norme di attuazione e di coordinamento della legge 22 dicembre 1932, relativa all'ordinamento degli ufficiali giudiziari.

Finanze

In seguito dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti.

Uno schema di provvedimento in forza del quale viene consentita la franchigia doganale e l'esonero della tassa di vendita per la benzina destinata ad essere consumata dalle ferrovie dello Stato per le automotrici su rotaie.

Uno schema di provvedimento col quale, modificandosi opportunamente le disposizioni del T. U. 14 settembre 1931 sulla finanza locale, viene disciplinata l'applicazione della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche nei riguardi degli apparecchi automatici per la distribuzione di carburanti e per quelli di distribuzione dei tabacchi lavorati.

Uno schema di decreto che approva il contratto 28 luglio 1932 mediante il quale lo Stato vende al Comune di Caserta, per il prezzo di L. 210 mila, la parte demaniale del fabbricato situato in quella città, denominato «Palazzo Vecchio» per essere destinato a sede degli istituti di istruzione media del Comune medesimo.

Uno schema di provvedimento col quale si approva il contratto stipulato il 25 Gennaio 1933 presso l'intendenza di finanza di Firenze portante cessione gratuita da parte dello Stato al Comune di Prato della ex fortezza di Santa Barbara.

Guerra

Successivamente, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della guerra, ha, tra l'altro, approvato uno schema di provvedimento per la costituzione di un «Fondo di previdenza per sottufficiali del Regio Esercito» mediante modeste ritenute sugli assegni dei sottufficiali predetti.

L'ente — che in massima corrisponde a quello analogo già in funzione per gli ufficiali dell'esercito (massa ufficiali) — vuole assicurare ai sottufficiali un duplice ordine di vantaggi economici o precisametne: la concessione di premi di previdenza all'atto della cessazione dal servizio, indipendentemente dalla indennità che già viene corrisposta ai dipendenti statali secondo le vigenti norme; la erogazione eccezionale di sovvenzione per determinate speciali necessità.

Marina

Poi su proposta del Ministro della marina il Consiglio dei Ministri ha approvato insieme con altri provvedimenti anche uno schema di decreto che porta modificazioni al regio decreto 18 giugno 1931 nella parte riguardante il servizio di gestore di cassa e di magazzino.

Aeronautica

In prosieguo sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Aeronautica i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge con il quale vengono approvate le norme concernenti lo stato giuridico della gente dell'aria.

Un disegno di legge concernente l'assistenza ed il salvataggio degli aeromobili.

Un disegno di legge riguardante facilitazioni per l'aviazione da turismo.

Uno schema di provvedimento riguardante il contratto di trasporto aereo.

Uno schema di provvedimento inteso a modificare l'art. 1 del R. D. L. 24 novembre 1932 riguardante le sovvenzioni da corrispondersi alle società esercenti linee aeree.

Uno schema di provvedimento che autorizza il Ministro dell'aeronautica a ripartire in tre esercizi la spesa occorrente per l'esecuzione di alcuni depositi per i servizi della regia aeronautica.

Educazione Nazionale

Su proposta del Ministro dell'educazione nazionale il Consiglio dei Ministri ha poi approvato i seguenti provvedimenti.

Uno schema di disegno di legge col quale viene concessa la dispensa dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche agli studenti di cittadinanza italiana, appartenenti a famiglie residenti in Dalmazia, nell'isola di Veglia o nella provincia di Zara, i quali si iscrivano o siano iscritti alle università ed agli istituti superiori del regno.

Uno schema di decreto che approva alcune modifiche ai programmi di esame per gli istituti medi di istruzione classica, scientifica e magistrale.

Uno schema di decreto relativo al passaggio di insegnanti di materie letterarie dei regi istituti e scuole d'arte a cattedre uguali od affini di regi istituti o scuole di istruzione media tecnica e viceversa.

Uno schema di decreto contenente norme per il trattamento dei presidi e dei professori dei regi istituti medi di istruzione prescelti per l'assegnazione di borse di perfezionamento per studi archeologici all'estero.

In virtù di tale decreto i presidi ed i professori dei regi istituti medi di istruzione vincitori di una delle borse di studio istituite dal Ministero dell'educazione nazionale per posti di alunni presso la Scuola archeologica di Atene, dal Governo delle isole italiane dell'Egeo per il perfezionamento presso l'Istituto archeologico «Fert» di Rodi, dal Sovrano Ordine militare di Malta e dalle Missioni scientifiche italiane nel Levante per la storia e l'archeologia del Medioevo latino nel mediterraneo orientale, continueranno ad appartenere, a tutti gli effetti al ruolo di provenienza ed a percepire il relativo stipendio ed assegni accessori conservando per tutta la durata del godimento della borsa la sede che occupavano al momento della sua assegnazione.

Uno schema di decreto contenente disposizioni per l'adozione di un unico modello di pagella scolastica negli istituti di istruzione media.

Uno schema di decreto concernente il trasferimento della sede della Regia Sopraintendenza delle opere di antichità e di arte delle Puglie da Taranto a Bari.

Uno schema di decreto che approva il regolamento per l'ingresso agli istituti di antichità ed arte dello Stato in esecuzione del regio decreto legge 16 marzo 1933 N. 344.

Lavori pubblici

Successivamente su proposta del Ministro dei LL. PP., il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Un disegno di legge riguardante il piano regolatore generale edilizio e di ampliamento della città di Milano, nonchè le norme per la sua attuazione.

Uno schema di provvedimento che autorizza la spesa di L. 10 milioni per la esecuzione di opere pubbliche in provincia di Massa e Carrara.

Agricoltura e Foreste

In seguito il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato:

Uno schema di provvedimento recante agevolazioni per la formazione della piccola proprietà e di organiche proprietà rurali nelle Venezie.

Le condizioni attuali dell'economia agraria veneta consigliano di agevolare, con facilitazioni creditizie, la formazione delle piccole proprietà coltivatrici, e perciò, oltre l' ordinario concorso negli interessi sui mutui, previsto dalla legge sul credito agrario, viene consentito uno speciale contributo di ammortamento per i mutui da concedersi nelle Venezie, dagli istituti all'uopo autorizzati, p[illegible] l'acquisto dei terreni destinati alla formazione della piccola propriet[illegible] coltivatrice e di organiche unità rurali.

Comunicazioni

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che modifica le circolazioni dei compartimenti delle ferrovie dello Stato di Roma e di Napoli.

Uno schema di decreto relativo alle indennità di missione ai supplenti postali telegrafici di ricevitorie.

Corporazioni

Infine il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha approvato:

Uno schema di decreto contenente le norme per l'amministrazione autonoma tecnica mineraria del disciolto Consorzio zolfifero siciliano in Palermo.

Uno schema di provvedimento che proroga la durata in vigore delle norme eccezionali per l'anticipato collocamento a riposo del personale delle ferrovie, delle tranvie, e linee di navigazione interna, contenute nel R. D. L. 2 aprile 1932.

Uno schema di decreto contenente norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro.

Un disegno di legge concernente il riordinamento della Alleanza cooperativa torinese.

Il provvedimento dispone la fusione della Alleanza torinese nella Società anonima cooperativa ferroviaria di consumo di Torino e della Associazione generale degli operai di ambo i sessi dei due enti cioè che ne' passato, in base ad un accordo avevano dato origine alla Alleanza cooperativa stessa, affidando ad essa, le gestioni del ramo cooperativo di consumo. on le disposizioni contenute nello schema, si riconoscono all'Ente ampie funzioni assistenziali e cooperativistiche.

Un disegno di legge, che modifica il R. D. L. 15 agosto 1930 concernente l'ordinamento della Unione cooperativa milanese dei consumi.

Un disegno di legge per la proroga delle disposizioni contenute nell'art. 5 del R. D. L. 29 luglio 1928 sulla disciplina della panificazione. Il provvedimento proroga, al 31 dicembre 1936, il termine previsto per la trasformazione dei forni di panificazione, termine che verebbe a scadere il 18 agosto p. v.

Uno schema di decreto concernente lo svolgimento delle operazioni di assicurazione e di capitalizzazione dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni.

Uno schema di provvedimento concernente disposizioni per la sezione smobilizzi dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

Questo provvedimento si propone anzitutto di affrettare la chiusura di alcune gestioni che la sezion[illegible] smobilizzi dell'I. R. I. ha ereditato dal soppresso Istituto liquidazioni (Banca italiana di Sconto, Società Anonima Gio. Ansaldo e C., Società finanziaria per l'industria e il commercio, Banca Agricola Italiana). Inoltre è data con esso facoltà al Ministro per le finanze di concerto con i ministri per la Grazia e Giustizia e per le Corporazioni, di disporre le liquidazioni delle Società nelle quali la sezione smobilizzi abbia partecipazione di oltre metà del capitale.

La liquidazione ha luogo secondo le norme speciali contenute nello schema e che si inspirano al concetto di abbreviare il più possibile la procedura nelle sue varie fasi, pur garantendo ai terzi la piena tutela dei [illegible] diritti, in modo da eliminare rapidamente quelle imprese che si sono dimostrate non vitali e la cui sopravvivenza assorbe disponibilità finanziarie che converrebbe invece riservare [illegible] imprese sane.

La seduta, con cui si è chiusa la presente sessione del Consiglio dei ministri, ha avuto termine alle ore 13.